

Codice A1512B

D.D. 30 ottobre 2018, n. 1211

D.G.R.n.22-5076 del 22.5.2017 "WE.CA.RE.:Welfare Cantiere Regionale-Strategia di Innovazione Sociale della Regione Piemonte". Misura FSE2 "Progetti di Innovazione sociale per il terzo settore". Accertamento della somma di euro 3.060.000,00 e prenotazione della somma di euro 3.600.000,00 sul bilancio di previsione 2018/2020, anno 2019/2020. Modulistica per la presentazione dei progetti e manuale di valutazione.

Con D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo *"WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte"*, per gli interventi attuati con le risorse del FSE e FESR di cui al POR 2014-2020, e ha preso atto del Position Paper *"Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea"*.

L'Atto di indirizzo *"We.Ca.Re. – Welfare cantiere regionale"*, i cui principi strategici sono stati individuati grazie agli spunti di riflessione contenuti nel Position Paper, si articola in quattro misure definite *"Azioni"*.

La prima misura denominata *"Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"* (Classif. POR FSE : II.9.v.9.1.01), ha come obiettivo contribuire a sviluppare un welfare di prossimità, sostenendo sperimentazioni di innovazione sociale che sappiano valorizzare le connessioni territoriali espresse dai *"Distretti della Coesione Sociale"*, per rendere così maggiormente incisiva e stabile l'innovazione sociale prodotta.

In attuazione della predetta misura, la Direzione regionale Coesione Sociale ha adottato la D.D. n. 998/A15000 del 20 ottobre 2017, con la quale i Distretti della Coesione Sociale hanno avuto la possibilità di candidarsi attraverso la presentazione di un progetto Preliminare per la realizzazione di azioni innovative di welfare territoriale e con la successiva D.D. n. 931/A15000 del 22.8.2018 gli stessi Distretti sono stati invitati a presentare i progetti definitivi.

La seconda misura denominata *"Progetti di innovazione sociale per il terzo settore"* (Classif. POR FSE : II.9.v.9.2.01), ha come obiettivo il sostegno a sperimentazioni di innovazione sociale implementate in servizi erogati dagli enti del terzo settore.

In continuità con la misura FSE 1 *"Sperimentazioni di azioni innovative di welfare territoriale"*, anche questa seconda misura mira a contribuire allo sviluppo di un welfare di prossimità, sostenendo sperimentazioni di innovazione sociale che sappiano valorizzare le connessioni tramite l'avvio di un insieme di iniziative volte a mettere a punto nuove modalità per intervenire sui bisogni emergenti o non efficacemente affrontati.

In particolare, la proposta di *"Progetti di innovazione sociale per il terzo settore"* intende stimolare la sperimentazione di progetti di innovazione sociale in grado di integrarsi nell'amministrazione ordinaria dei servizi con le caratteristiche di sostenibilità e scalabilità e, pertanto, è prevista una condizione di premialità per i progetti presentati che dimostreranno di integrarsi e coordinarsi con le sperimentazioni territoriali presentate dalla citata misura FSE 1.

I servizi proposti dai progetti potrebbero essere ad esempio: servizi di welfare innovativi; la sperimentazione di modelli innovativi di servizi collaborativi rivolti a cittadini con fragilità sociale; servizi di assistenza leggera di prossimità e di accompagnamento verso l'autonomia; servizi di orientamento e benessere per le persone con fragilità sociale; la valorizzazione delle pratiche dell'economia civile; sperimentazioni di utilizzo di tecnologie funzionali alle emergenze sociali e/o pari opportunità e all'accesso dei servizi.

Inoltre, questa misura intende stimolare l'introduzione di soluzioni innovative basate sull'integrazione intelligente di tecnologia applicata e sistemi di erogazione/produzione di servizi aventi impatto e valenza sociale, andando a valorizzare quelle progettualità capaci di integrare

novità tecnologiche, sia hardware che software, nei propri processi produttivi e capaci di essere disseminabili come buona prassi sul territorio regionale.

I soggetti beneficiari dei contributi sono individuati negli Enti del Terzo Settore come definiti dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore".

Il termine per la presentazione dei progetti è previsto entro e non oltre le ore 12.00 del 45° giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente Determinazione Dirigenziale e della modulistica in allegato.

Le modalità di presentazione dei progetti sono indicate nel *“Bando Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”* di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente via PEC, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante dell'ente privato o del capofila del raggruppamento, all'indirizzo indicato nel *“Bando Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”*, di cui all'allegato A, sulla base della Domanda di Partecipazione e dello Schema di Progetto, rispettivamente allegati B e C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

I progetti pervenuti verranno sottoposti alla verifica di ammissibilità di cui al punto 12.1. ed alla valutazione di merito di cui al punto 12.2 del suddetto bando.

A tal fine è stato predisposto il *“Manuale Tecnico di Valutazione dei progetti di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale”*, di cui all'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Inoltre, è stato predisposto uno *“Schema di dichiarazione di intenti”* per la costituzione dell'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI), di cui all'allegato E, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Pertanto, in attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla n. 22-5076 del 22 maggio 2017, al fine di avviare la procedura per l'attuazione della *“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”* (Classif. POR FSE : II.9.v.9.2.01), si approvano i seguenti documenti, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale:

- Bando Progetti di Innovazione Sociale per il Terzo settore (allegato A);
- Domanda di Partecipazione (allegato B)
- Schema di Progetto (allegato C);
- Manuale Tecnico di Valutazione (allegato D);
- Schema di dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATI (allegato E).

Per la seconda misura, denominata *“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”* (Classif. POR FSE : II.9.v.9.2.01) è prevista una somma pari ad euro 3.600.000,00.

Ciò considerato, si ritiene necessario prenotare la somma complessiva di € 3.600.000,00 a favore dei soggetti beneficiari previsti nell'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017.

Si ritiene necessario, inoltre, accertare la somma complessiva di euro 3.060.000,00 (Fondi UE e Fondo statale di cofinanziamento) di cui euro 1.836.000,00 sul bilancio 2019 ed euro 1.224.000,00 sul bilancio 2020.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- visto il D.Lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e s.m.i.;
- vista la Legge 6 giugno 2016, n. 106, *“Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”*;
- visto il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, *“Codice del Terzo settore”*;
- vista la L.R. n. 23/2008 *“Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”* e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. n. 33/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. n. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 *“Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”*;
- vista la D.G.R. n. 26-6722 del 6 aprile 2018 *“L.R. 5.4.2018, n. 4. Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del d.lgs. 118/2011 s.m.i.”*;
- vista la D.D. n. 807/A15000 del 15/11/2016 *“Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”*;
- vista la D.G.R. n. 22-5076 del 22/5/2017 Approvazione dell'Atto di indirizzo *“WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte”, per gli interventi attuati con le risorse del FSE e FESR di cui al POR 2014-2020 e presa d'atto del Position Paper “Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea”*;
- vista la D.D. n. 931/A15000 del 22.8.2018 *“D.G.R. n. 22-5076 del 22/5/2017 Approvazione dell'Atto di indirizzo: “WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale – Strategia di Innovazione Sociale della Regione Piemonte. Adozione della modulistica per la presentazione dei progetti definitivi, del manuale di valutazione dei progetti e posticipo del termine di scadenza di presentazione dei progetti medesimi”*;

nell'ambito delle risorse assegnate con D.G.R. n. 22-5076 del 22/5/2017 e in conformità con gli indirizzi in materia disposti con il medesimo provvedimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

DETERMINA

1) di stabilire che il termine per la presentazione dei progetti relativi alla seconda misura denominata “*Progetti di innovazione sociale per il Terzo settore*” (Classif. POR FSE : II.9.v.9.2.01) contenuta nell’Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 “*WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte*” è previsto entro e non oltre le ore 12.00 del 45° giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente Determinazione Dirigenziale e della modulistica in allegato.

2) di approvare i seguenti documenti, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale:

- Bando Progetti di Innovazione Sociale per il Terzo settore (allegato A);
- Domanda di Partecipazione (allegato B);
- Schema di Progetto (allegato C);
- Manuale Tecnico di Valutazione (allegato D);
- Schema di dichiarazione di intenti per la costituzione dell’ATI (Allegato E);

3) di stabilire che la domanda dovrà essere presentata esclusivamente via PEC, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante dell’ente privato o del capofila del raggruppamento, all’indirizzo indicato nel “*Bando Progetti di innovazione sociale per il terzo settore*”, di cui all’allegato A, sulla base della Domanda di Partecipazione e dello Schema di Progetto, rispettivamente allegati B e C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

4) di accertare la somma complessiva di euro 3.060.000,00 nel modo seguente:

- bilancio di previsione 2018-2020 (Titolo 2 trasferimenti correnti – tipologia 105 – Categoria 2010501)

bilancio gestionale 2018-2020 annualità 2019

		transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.			
importo	capitolo	conto finanziario entrata	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario
1.080.000,00	28507	2.01.05.01.005	1	1	1

- bilancio di previsione 2018-2020 (Titolo 2 trasferimenti correnti – tipologia 101 – Categoria 2010101)

bilancio gestionale 2018-2020 annualità 2019

		transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.			
importo	capitolo	conto finanziario entrata	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario
756.000,00	21630	2.01.01.01.001	1	1	1

- bilancio di previsione 2018-2020 (Titolo 2 trasferimenti correnti – tipologia 105 – Categoria 2010501)

bilancio gestionale 2018-2020 annualità 2020

		transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.			
importo	capitolo	conto finanziario entrata	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario
720.000,00	28507	2.01.05.01.005	1	1	1

- bilancio di previsione 2018-2020 (Titolo 2 trasferimenti correnti – tipologia 101 – Categoria 2010101)

bilancio gestionale 2018-2020 annualità 2020

transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/11 e s.m.i.					
importo	capitolo	conto finanziario entrata	transazione unione europea	ricorrente	perimetro sanitario
504.000,00	21630	2.01.01.01.001	1	1	1

5) di dare atto che le somme accertate sui capitoli 28507 e 21630 saranno versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. versante 84657) previa certificazione delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito delle risorse POR FSE 2014-2020;

Di dare atto che che l'accertamento non è stato già assunto con precedenti atti.

6) di prenotare sul bilancio di previsione 2018-2020 (Missione/Programma 15/04 – Titolo I – Macroaggregato 04), la spesa complessiva di euro 3.600.000,00, a favore Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali capofila dei Distretti della Coesione Sociale come definiti nell'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. 22-5076 del 22/5/2017, nel modo seguente:

bilancio gestionale 2018-2020 annualità 2019

transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.								
<i>importo</i>	<i>tipo fin.</i>	<i>capitolo</i>	<i>conto finanziario uscita</i>	<i>cofog</i>	<i>transaz. unione europea</i>	<i>ricorrente</i>	<i>perimetro sanitario</i>	<i>n. impegno</i>
1.080.000,00	FSE fondi europei	147679	1.04.01.02.99 9	04.1	3	4	3	
756.000,00	FSE fondi statali	147734	1.04.01.02.99 9	04.1	4	4	3	
324.000,00	FSE fondi reg.li	147238	1.04.01.02.99 9	04.1	7	4	3	

bilancio gestionale 2018-2020 annualità 2020

<i>transazione elementare artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.</i>								
<i>importo</i>	<i>tipo fin.</i>	<i>capitolo</i>	<i>conto finanziario uscita</i>	<i>cofog</i>	<i>transaz. unione europea</i>	<i>ricorrente</i>	<i>perimetro sanitario</i>	<i>n. impegno</i>
720.000,00	FSE fondi europei	147679	1.04.01.02.99 9	04.1	3	4	3	
504.000,00	FSE fondi statali	147734	1.04.01.02.99 9	04.1	4	4	3	
216.000,00	FSE fondi reg.li	147238	1.04.01.02.99 9	04.1	7	4	3	

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs.n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Direttore regionale
Dr. Gianfranco BORDONE

Il Responsabile Unico di Procedimento

Dr. Gianfranco BORDONE

**Il Dirigente del Settore Programmazione Socio Assistenziale
e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità**

Dr. Livio TESIO

I funzionari estensori:

Gianfranco SCARCALI

Cristina RAMELLA PEZZA

Allegato

Allegato A

BANDO PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE PER IL TERZO SETTORE

**In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 22-5076 del 22/05/2017**

Periodo 2017 - 2020

D.D. n _____ del _____

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 2 di 28

Indice generale

1. PREMESSA.....	4
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	5
2.1 Denominazione della Misura	5
2.2 Obiettivo della Misura	5
2.3 Ambiti progettuali ammissibili ed elementi caratterizzanti.....	6
3. DESTINATARI INDIRETTI	7
4. SOGGETTI BENEFICIARI	7
5. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO.....	8
5.1 Criteri per la redistribuzione di risorse finanziarie residue.....	9
6. VALORE DEL PROGETTO ED ELEMENTI PREMIANTI.....	9
6.1 Valore, estensione territoriale e riparto delle attività del progetto.....	9
6.2 Criteri di premialità per la valutazione	10
7. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO).....	10
8. FLUSSI FINANZIARI.....	12
9. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE.....	13
10. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA	13
11. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI	14
12. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE	15
12.1 Verifica di ammissibilità.....	15
12.2 Valutazione di merito.....	16
13. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'	20
15. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	20
15.1 Avvio progetto.....	20
15.2 Delega.....	21
15.4 Termine del progetto	22
15.5 Termine ultimo per la presentazione del rendiconto.....	22
16. CONTROLLI	22
17. AIUTI DI STATO	23
18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	23
19. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	24
20. TUTELA DELLA PRIVACY	25
21. DISPOSIZIONI FINALI	26

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 3 di 28

21.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate	26
21.2 Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni	27
21.3 Termini di conclusione del procedimento	27
21.4 Responsabile del procedimento	27
22. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	27
23. ELENCO ALLEGATI.....	27

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 4 di 28

1. PREMESSA

La strategia WECARE prevede un set di diverse misure di sostegno all'innovazione sociale, con l'intento di implementare processi di innovazione nell'ambito della rete dei servizi sociali, migliorare la governance locale, stimolare la collaborazione tra soggetti pubblici, enti del terzo settore ed imprese, sostenere lo sviluppo di progetti di imprenditorialità a vocazione sociale e di *welfare* aziendale.

Le misure si fondano su una visione che pone la centralità del sistema sulla persona, individuo facente parte di una rete di relazioni, piuttosto che sulla semplice suddivisione per tipologia di servizi necessari per categorie omogenee. La finalità è quella di stimolare lo sviluppo di un sistema nel quale ciascuno possa creare relazioni positive con altri individui o comunità, per migliorare il proprio benessere e al tempo stesso realizzare un ambiente capace di offrire a tutti sostegno nella quotidianità.

Le diverse misure vanno a costituire un piano complessivo di stimolo ai processi di innovazione sociale, che si articola concettualmente in strumenti della politica tra loro integrati:

- la prima misura, stimola **processi collaborativi sui territori**, agendo sulla domanda di innovazione e promuovendo una migliore **governance locale** per la creazione di ecosistemi territoriali fertili (Distretti di Coesione Sociale);
- la seconda misura è volta a facilitare la **sperimentazione di servizi innovativi**, in coerenza con la misura precedente;
- la terza misura da un lato si concentra sulla **scalabilità e crescita di iniziative imprenditoriali** di ampio impatto e dall'altro sostiene **soluzioni innovative** di minor entità finanziaria che producano effetti socialmente desiderabili;
- anche la quarta misura è destinata al sistema delle imprese, per il sostegno di iniziative di **welfare aziendale** che tengano conto dei bisogni espressi dal territorio;
- una quinta misura di accompagnamento è destinata a sostenere, come **azione di sistema**, le iniziative di sperimentazione attivate attraverso le misure.

Gli interventi e le risorse a valere sul presente bando potranno contribuire all'attuazione della strategia territoriale delineata nei Programmi cofinanziati dal FESR e dal FEASR, con particolare riferimento alle **aree interne**.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 5 di 28

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

2.1 Denominazione della Misura

La Misura finanziata dal presente bando, è denominata *“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”* (Classif. POR Fse : II.9.v.9.2.01)

2.2 Obiettivo della Misura

La Misura intende facilitare lo sviluppo di un sistema di imprese sociali innovative e la crescita di un terzo settore che sperimenti modelli di gestione degli interventi, caratterizzati da innovativi e forti elementi di imprenditorialità a valenza sociale e di integrazione intelligente di tecnologia.

L'obiettivo della Misura è sostenere sperimentazioni di innovazione sociale implementate in servizi erogati dagli enti del terzo settore. I soggetti beneficiari potranno proporre la sperimentazione di servizi innovativi di *welfare* rivolti ai cittadini nonché la sperimentazione di un'innovazione dei servizi attuali per una loro maggior efficacia ed efficienza.

In continuità con la misura *“Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale”*, anche questa misura regionale mira a costruire un *welfare* in grado di concorrere, al pari di altre risorse territoriali, a determinare i fattori di crescita e di sviluppo del territorio stesso, avviando un insieme di iniziative volte a mettere a punto nuove modalità per intervenire su bisogni emergenti o non efficacemente affrontati.

I servizi proposti dal terzo settore vanno concepiti non come risposta emergenziale ai bisogni espressi dalla collettività, ma come la creazione di un processo di innovazione che consenta di generare un cambiamento nelle relazioni sociali e risponda a nuovi bisogni ancora non soddisfatti dal mercato o crei risposte più soddisfacenti a bisogni esistenti.

I bisogni sociali emergenti hanno infatti necessità di essere affrontati con logiche, soluzioni e strumenti innovativi, che sappiano sfruttare le opportunità derivanti da nuovi modelli economici, dalla disponibilità di nuove tecnologie, dall'interazione e dalla contaminazione tra soggetti differenti con competenze differenti, in un'ottica di *open innovation*.

I progetti che saranno selezionati potranno, inoltre, esaltare attività in embrione o ancora in via di progettazione. Vi è, infatti, la necessità di creare una piattaforma di emersione delle intuizioni e delle risposte endogene provenienti dai soggetti di terzo settore, che permettano di avviare un percorso di produzione di nuovi modelli di intervento sociale finalizzati poi a fondare, innovare e trasformare le modalità di risposta ai bisogni da parte del territorio stesso e dei suoi attori che scelgono di operare secondo uno schema di interesse generale.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 6 di 28

L'azione intende stimolare la sperimentazione di innovazioni sociali che sappiano dimostrare sostenibilità e integrazione e scalabilità nell'amministrazione ordinaria dei servizi.

Per questo motivo la misura premierà **forme di integrazione e coordinamento dei progetti presentati dai soggetti di terzo settore con le sperimentazioni territoriali finanziate a valere sulla prima misura indicata in Premessa.**

2.3 Ambiti progettuali ammissibili ed elementi caratterizzanti

Oggetto dei servizi da proporre a valere sulla misura possono essere, a titolo d'esempio (elenco indicativo e non esaustivo):

- servizi di welfare innovativi;
- sperimentazione di modelli innovativi di servizi collaborativi rivolti a cittadini con fragilità sociale;
- servizi di assistenza leggera di prossimità e di accompagnamento verso l'autonomia;
- servizi di orientamento e benessere per le persone con fragilità sociale;
- valorizzazione di pratiche dell'economia civile;
- sperimentazioni di utilizzo di tecnologie funzionali alle emergenze sociali e/o all'accesso dei servizi, stimolando lo sviluppo tecnologico dei Soggetti del Terzo Settore nell'ottica di Impresa 4.0.

La Misura stimolerà in particolare l'introduzione di soluzioni innovative basate sull'integrazione intelligente di tecnologia applicata e sistemi di erogazione/produzione di servizi aventi impatto e valenza sociale, come uno dei modelli su cui ricercare formule per aumentare l'efficacia e facilitare l'accesso dei servizi per le persone e gli utenti finali, oltre che di sostenibilità economica e ambientale.

Le organizzazioni del terzo settore sono oggi realtà prevalentemente caratterizzate da un'alta intensità di lavoro (il costo del personale incide solitamente per una percentuale tra il 65% e l'80% di tutti i costi) e per una bassa presenza di tecnologie integrate nel processo di generazione del servizio. Nel contesto di sviluppo tecnologico e digitale dell'Impresa 4.0, sono state marginali, ad esempio, le contaminazioni del mondo del Terzo Settore con i temi tipici dell'ICT.

La Misura intende essere anche occasione per avviare il processo che può portare a colmare questo ritardo, andando a valorizzare quelle progettualità capaci di integrare novità tecnologiche, sia hardware che software, nei propri processi produttivi e di essere disseminabili come buona prassi sul territorio regionale.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 7 di 28

3. DESTINATARI INDIRETTI

Destinatari indiretti sono gli utenti dei servizi erogati dai Soggetti del Terzo Settore partecipanti all’iniziativa e, più in generale, tutti le persone domiciliate in Regione Piemonte che possono divenire utilizzatori dei servizi attivati.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari dei contributi i Soggetti del Terzo Settore come definiti dalla Legge del 6 giugno 2016 n. 106 (Riforma del Terzo Settore) e suoi decreti attuativi.

I progetti possono essere presentati da singoli soggetti o da più soggetti in raggruppamento (ATI).

La partecipazione al presente bando è sottoposta alle seguenti condizioni:

- a) il beneficiario (singolo o in raggruppamento) può presentare un solo progetto per uno solo dei quadranti territoriali di cui al successivo punto 5 (progetto per quadrante o progetto a carattere regionale);
- b) il beneficiario deve essere in possesso di almeno una sede operativa nel quadrante territoriale indicato nel progetto (nel caso di raggruppamento di più soggetti, tale disposizione si riferisce al capofila);
- c) nel caso di progetti regionali, il beneficiario deve avere almeno una sede operativa in ogni quadrante interessato dal progetto o, nel caso di raggruppamento di più soggetti, tale requisito può essere garantito dal capofila per almeno un quadrante e dagli altri partner per i restanti quadranti;
- d) il beneficiario deve aver conseguito nel corso degli anni 2015-2016-2017 un fatturato globale pari ad almeno il doppio del valore del progetto presentato in riferimento al presente bando. In caso di raggruppamento temporaneo costituendo o costituito, il presente requisito deve essere assicurato dal raggruppamento nel suo complesso, fatto salvo che il soggetto mandatario (Capofila) debba aver conseguito il fatturato globale più consistente ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria;
- e) il beneficiario deve aver realizzato negli anni 2015-2016-2017, almeno un progetto attinente agli ambiti/servizi di cui al precedente punto 2.3, per un importo pari almeno al valore del progetto presentato in riferimento al presente bando. Qualora la proposta progettuale sia presentata da più soggetti in raggruppamento, il Capofila dovrà attestare il possesso di una quota non inferiore al 30% della misura totale richiesta.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore"	Pagina 8 di 28

- f) nel caso di raggruppamento, inoltre, devono essere specificate le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ciascuno.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO

La Misura finanziata dal presente bando ha il seguente inquadramento programmatico nel POR FSE 2014-2020:

Asse	Priorità di investimento	Obiettivo specifico (risultato atteso)	Azione	Misura (V Livello)
II	9v. Promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale per facilitare l'accesso al lavoro	9.9 Rafforzamento dell'economia sociale	9v.9.2 Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione	II.9v.9.2.01 Progetti di innovazione sociale per il terzo settore

La dotazione complessiva di risorse messa a disposizione è di € 3.600.000 così suddivisa:

- € 2.900.000 per la realizzazione dei progetti negli ambiti territoriali sovra-provinciali (Quadranti);
- € 700.000 per la realizzazione dei progetti a carattere regionale.

Nella tabella seguente è delineato il riparto delle risorse tra i quadranti (corrispondenti agli ambiti ottimali individuati dall'art. 3 della L.R. 23/2015 e la Città Metropolitana di Torino). Tale riparto è stato calcolato in proporzione alla **popolazione residente al 1 gennaio 2018**.

Quadrante		Totale residenti (al 1 gennaio 2018)	Totale residenti per Quadrante	% Popolazione residente	Risorse per Quadrante (calcolate in % a pop. residente)
Quadrante 1	Vercelli	172.307	878.128	20,07%	581.958,36 €
	Novara	369.595			
	Biella	177.067			
	VCO	159.159			
Quadrante 2	Asti	215.884	640.058	14,63%	424.183,15 €
	Alessandria	424.174			
Quadrante 3	Cuneo	588.559	588.559	13,45%	390.053,42 €
Quadrante 4	CM Torino	2.269.120	2.269.120	51,86%	1.503.805,08 €
Tot. risorse progetti Quadranti					2.900.000,00 €
Tot. risorse progetti a carattere regionale					700.000,00 €
TOTALE PIEMONTE		4.375.865	4.375.865	100,00%	3.600.000,00 €

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 9 di 28

5.1 Criteri per la redistribuzione di risorse finanziarie residue

I progetti ritenuti idonei verranno finanziati fino al raggiungimento della disponibilità finanziaria prevista per ogni quadrante, con i limiti determinati per ogni singolo progetto al successivo punto 6.

Le eventuali disponibilità finanziarie residue presenti in uno o più quadranti o nella graduatoria dei progetti regionali sono raggruppate in un'unica disponibilità.

Al fine della redistribuzione delle disponibilità finanziarie residue viene costituita una graduatoria complessiva regionale dei progetti dei 4 quadranti sulla base dei punteggi precedentemente ottenuti. I progetti idonei, per i quali la disponibilità finanziaria della propria graduatoria di quadrante non permette l'intera contribuzione, sono posizionati in testa alla graduatoria nell'ordine stabilito dai punteggi precedentemente ottenuti.

In caso di parità di punteggio, l'ordine viene definito dai punteggi ottenuti nella Classe B, criteri B2, B3, B4, B5 considerati singolarmente in ordine progressivo fino a necessità.

Qualora, dopo la distribuzione delle risorse ai progetti alla graduatoria complessiva regionale, risultasse un ulteriore avanzo di risorse, le stesse verranno destinate ai progetti idonei della graduatoria dei progetti a carattere regionale secondo l'ordine della graduatoria e nel rispetto dei vincoli di cui al successivo punto 16 “Aiuti di stato”.

Qualora, infine, le risorse rimanenti non permettano di raggiungere la quota minima di contributo prevista al punto 6, il beneficiario può decidere di proseguire comunque a finanziamento ridotto o di rinunciare e lasciare spazio al progetto che segue in graduatoria. In caso di accettazione la quota di cofinanziamento andrà ricalcolata. In caso di rinuncia, il finanziamento verrà assegnato al progetto che segue in graduatoria.

6. VALORE DEL PROGETTO ED ELEMENTI PREMIANTI

6.1 Valore, estensione territoriale e riparto delle attività del progetto

Il valore di ciascun progetto dovrà essere compreso tra:

- un minimo di **€ 85.000** fino ad un massimo di **€ 140.000** per i progetti da realizzarsi nei 4 quadranti territoriali definiti dalla tabella di cui al precedente punto 5;
- un minimo di **€ 300.000** fino ad un massimo di **€ 450.000** per i progetti a carattere regionale.

E' obbligatorio il cofinanziamento da parte del beneficiario per un valore **non inferiore al 30%** del valore complessivo del progetto, esprimibile anche in attività di lavoro del proprio personale adibito all'attuazione dell'operazione.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 10 di 28

L'ammontare massimo di contributo che ciascun beneficiario potrà ricevere, non può eccedere la capienza di aiuto *de minimis* attestata dal soggetto ai sensi di quanto previsto al successivo punto 16 *“Aiuti di stato”*. Tale limite si applica anche ai singoli membri di RTI. A tal fine dovrà essere indicata nello *“Schema progetto”* (Allegato C), la quota di contributo spettante a ciascuno.

I progetti a carattere regionale devono avere come estensione territoriale almeno 3 dei quadranti di cui alla tabella al punto 5.

Nel caso di raggruppamento devono essere specificate le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento di competenza di ciascuno.

6.2 Criteri di premialità per la valutazione

Costituiranno criteri premiali in sede di valutazione:

- la previsione di sinergie - in chiave di complementarietà o di sviluppo - con le iniziative finanziate nell'ambito della misura *“Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale”*, afferenti allo stesso ambito territoriale nel quale si intende attuare il progetto proposto in risposta al presente bando;
- la capacità di coniugare un approccio innovativo ai servizi di welfare, finalizzati a dare risposta ai bisogni sociali con logiche, soluzioni e strumenti innovativi, che sappiano sfruttare le opportunità derivanti da nuovi modelli economici e dalla disponibilità di nuove tecnologie;
- l'innovatività e originalità progettuale in termini di azioni, attività, adozione e integrazione di tecnologie;
- la capacità di impatto sulla crescita e rafforzamento organizzativo, tecnologico e delle competenze dei Soggetti del Terzo Settore;
- la previsione di un'attività di valutazione di impatto sociale dell'attività proposta con metriche appropriate al progetto;

7. MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLA SPESA (PREVENTIVO E CONSUNTIVO)

Per ciascun progetto ritenuto idoneo, saranno riconosciuti i costi sostenuti dal beneficiario, sul valore totale del progetto stesso determinati dal contributo regionale sommato alla quota di co-finanziamento.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 11 di 28

Il preventivo dei costi viene definito in fase di presentazione del Progetto sulla base dello schema di Piano dei Conti riportato nell'Allegato 5 delle *“Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”* (riprodotto nell'Allegato C. “Schema progetto”- Sezione 2), ed è calcolato sulla base dei servizi ammissibili così come riportati al precedente punto 2.3.

I preventivi di spesa dovranno essere suddivisi in valori percentuali con riferimento alle macrocategorie di spesa previste dal Piano dei Conti sopra citato.

Tale suddivisione risulta essere vincolante e deve essere interamente rispettata anche in fase di consuntivo. Eventuali variazioni, nel limite massimo 10% dell'importo di ogni singola macrovoce rispetto al preventivo originale/approvato, devono essere adeguatamente motivate e autorizzate dall'Amministrazione regionale.

Si specifica, inoltre, che l'importo minimo/massimo delle singole macrovoci di spesa dovrà rispettare i seguenti limiti di spesa:

Macrovoce	Limiti di spesa
PREPARAZIONE	max 15% del contributo regionale
REALIZZAZIONE	min. 50% del contributo regionale
DIFFUSIONE DEI RISULTATI	max 10% del contributo regionale
DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	max 5% del contributo regionale
COSTI INDIRETTI	max 15% costi diretti ammissibili per il personale
COFINANZIAMENTO PRIVATO	min. 30% del contributo regionale

I costi del personale comprendono le retribuzioni totali collettive versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione. Tali costi comprendono anche le tasse e i contributi previdenziali a carico dei lavoratori, nonché gli oneri sociali volontari e obbligatori che incombono al datore di lavoro.

Fermo restando l'importo massimo ammissibile del finanziamento individuato a preventivo, il consuntivo dei costi è calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario/soggetto attuatore e l'esposizione a rendiconto delle attività deve avvenire sulla base dei costi reali per le specifiche voci di spesa, come previsto dal documento *“Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”*.

Si ricorda che tutti i costi coperti da cofinanziamento privato obbligatorio andranno regolarmente rendicontati al termine delle attività attraverso i costi reali e, in particolare, sulla base della documentazione da mettere a disposizione del soggetto incaricato dei

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 12 di 28

controlli prevista per ogni singola voce di spesa così come indicato al punto 5.2.5. delle *Linee Guida* sopra citate.

Il contributo esterno (cofinanziamento privato) concorre al valore complessivo del progetto approvato, in proporzione alla quota pubblica (contributo regionale). Pertanto, in sede di controllo dei costi sostenuti, verrà ridotta la quota pubblica riconosciuta in proporzione al contributo esterno non documentato e/o non ammissibile.

Per approfondimenti e per le indicazioni relative all'ammissibilità della spesa (principi generali, prova della spesa, classificazione dei costi diretti e indiretti) ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo e contabile non definiti dal presente bando, si rinvia al documento *“Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”*.

Qualora l'importo del contributo assegnato¹ sia inferiore all'importo indicato nel preventivo di spesa proposto in sede di presentazione della candidatura, il Beneficiario dovrà trasmettere alla Direzione Coesione Sociale - entro 30 gg dal ricevimento della comunicazione via PEC di assegnazione del contributo - un preventivo di spesa “aggiornato”, riformulato secondo le modalità previste nella comunicazione medesima.

8. FLUSSI FINANZIARI

Il riconoscimento al beneficiario del contributo di competenza della Regione Piemonte avviene secondo le seguenti modalità:

- anticipazione del 50% della quota a seguito della comunicazione dell'avvio del progetto;
- saldo a conclusione del progetto a fronte della predisposizione e della presentazione della domanda di rimborso finale e previa effettuazione dei controlli previsti.

Il beneficiario, indipendentemente dalla necessità di attivare flussi finanziari, è tenuto a trasmettere via PEC **a nove mesi** dall'avvio del progetto, per ogni operazione, dichiarazioni (sostitutive di atto notorio) di avanzamento a firma del legale rappresentante dell'ente o di altro soggetto a questo espressamente autorizzato, attestanti le spese effettivamente sostenute (contabilizzate e quietanzate).

Per le indicazioni relative alle dichiarazioni di avanzamento e alla domanda di rimborso finale non definite dal presente bando, si rinvia alla Sezione 8 *“Le domande di rimborso e la gestione finanziaria”* del documento *“Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”* già citate.

¹ Si fa qui riferimento, in particolare, all'eventualità in cui il progetto possa essere finanziato con l'utilizzo di disponibilità finanziarie residue (cfr. punto 5.1)

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 13 di 28

Le anticipazioni a favore dei beneficiari saranno effettuate previa costituzione di **garanzia fidejussoria** secondo le modalità previste dal punto 8.3 del documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”.

9. REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

Ai sensi dell'art. 65, comma 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, una spesa dichiarata in una domanda di pagamento di cui al presente bando non può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi o da altri strumenti dell'Unione.

Fatto salvo quanto indicato nel comma precedente, le agevolazioni di cui al presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni se il cumulo è da queste ultime previsto e nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di Stato.

10. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

A pena di inammissibilità, le domande di candidatura dovranno essere formulate obbligatoriamente utilizzando il modello Allegato B al presente avviso e dovranno essere corredate dei documenti elencati al punto 11.1.a)

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente **via PEC**, previa apposizione della **firma digitale** del legale rappresentante dell'ente privato o del capofila del raggruppamento, all'indirizzo:

programmazione.socioassistenziale@cert.regione.piemonte.it ,

entro e non oltre le ore 12.00 del 45° giorno dalla data

di pubblicazione del presente bando sul BURP

specificando nel campo oggetto

“Progetto di innovazione sociale per il Terzo Settore – FSE 2”

Il procedimento s'intende avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. a decorrere dal termine della presentazione delle domande.

Si precisa che sono ammissibili le domande inoltrate da singoli soggetti o da raggruppamenti costituendi o già costituiti all'atto della presentazione. Nelle apposite sezioni del modello di presentazione devono essere riportati gli estremi dei dati dei componenti dell'eventuale raggruppamento.

Le domande inviate fuori dai termini previsti dal presente bando o senza l'utilizzo della PEC e della firma digitale saranno respinte; **non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali.**

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>"Progetti di innovazione sociale per il terzo settore"</i>	Pagina 14 di 28

Con la presentazione delle domande non si costituisce alcun obbligo di finanziamento in capo alla Regione Piemonte. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Bando pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

Ogni partecipante al bando, in forma singola o in ATI, alla data di scadenza del termine di candidatura deve essere iscritto all'Anagrafe Regionale degli Operatori. L'iscrizione può essere realizzata seguendo le modalità indicate all'indirizzo web:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>

**N.B.: La procedura di iscrizione all'Anagrafe Regionale Operatori richiede un tempo tecnico di circa 15-20 giorni; si invita pertanto gli interessati non ancora iscritti a procedere tempestivamente all'iscrizione.
Eventuali domande con procedure di iscrizione in corso non saranno ammesse al bando.**

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento² (sezione "DICHARA INOLTRE" del modulo di domanda).

11. INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Gli interventi finanziati nell'ambito del presente bando dovranno conformarsi ai principi orizzontali di cui all'art. 7 e 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all'interno del POR FSE Regione Piemonte 2014/2020.

A tal fine l'Ente proponente avrà cura di inserire nel progetto la descrizione sulle modalità e/o degli strumenti attraverso i quali, sono valorizzati i temi dello sviluppo sostenibile e della parità fra uomini e donne e non discriminazione. I controlli finalizzati alla verifica dell'esposizione nel progetto di tali principi generali, sono espletati in fase di valutazione di ammissibilità dello stesso.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 15 di 28

12. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, *“Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”* (DGR n. 15-1644 del 29/06/2015) in conformità alle disposizioni di cui all’ art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le indicazioni contenute in tale documento vengono, dunque, applicate in sede di selezione dei soggetti proponenti nell’ambito del presente Bando, in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. 20/2016.

In particolare, la scelta delle proposte avviene tramite procedura aperta di selezione definita *“chiamata dei progetti”*.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione.

12.1 Verifica di ammissibilità

La verifica dell’ammissibilità ha lo scopo di verificare la conformità della istanza di candidatura rispetto ai requisiti essenziali per la partecipazione di cui al precedente punto e ai requisiti di seguito descritti.

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione:

- a) Modulo di domanda, compilato in ogni sua parte e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa con l’impegno a garantire l’autenticità delle informazioni contenute nel modulo medesimo;
- b) Fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda (qualora la firma non sia autenticata secondo altre modalità previste dalla legge);
- c) Dichiarazione di intenti per la costituzione del raggruppamento o, se già costituito, copia dell’Accordo, sottoscritto da tutti i componenti (se il progetto è presentato da più soggetti associati). La dichiarazione di intenti deve specificare:
 - c.1. che i soggetti componenti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come mandatario (capofila);
 - c.2. le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti del raggruppamento con indicazione della quota parte di contributo di competenza di ognuno;
- d) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell’art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (**N.B.**: in caso di ATI ciascun componente del raggruppamento deve produrre tale dichiarazione);
- e) Descrizione del progetto redatta secondo lo schema di cui all’Allegato C al provvedimento di approvazione del presente bando;
- f) Iscrizione all’Anagrafe Regionali Operatori di ogni partecipante al bando, in forma singola o in ATI, alla data di scadenza del termine di candidatura.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 16 di 28

L'ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- ✓ l'inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Bando;
- ✓ la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, presenza del documento d'identità in corso di validità, ecc.).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande:**

- pervenute fuori dai termini previsti;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale) o senza firma digitale del legale rappresentante;
- non corredate da copia chiara e leggibile del documento di identità in corso di validità del firmatario della domanda;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta;
- presentate da soggetti diversi dagli operatori aventi titolo individuati al punto 4.

Saranno, altresì, respinte le domande dei soggetti che risultano non avere realizzato progetti attinenti a servizi analoghi così come previsto al punto 4, lett. e) del presente bando.

12.2 Valutazione di merito

Nel rispetto di quanto previsto dal citato documento *“Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”*, le proposte progettuali saranno valutate con riferimento alle seguenti classi di valutazione:

- A) Soggetto proponente (partenariato);
- B) Caratteristiche della proposta progettuale;
- C) Priorità;
- D) Sostenibilità
- E) Offerta economica

Verranno selezionati i progetti capaci di declinare nel concreto approcci innovativi e che seguano i principi e le scelte strategiche dettate dalla Regione nel *Position Paper “Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea”* (allegato A alla D.G.R. 22 maggio 2017, n. 22-5076).

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore"	Pagina 17 di 28

Indicatori per la valutazione dei Progetti per Quadrante

Classe	Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio	Punteggio max classe
A. Soggetto proponente (singolo o in partenariato)	A.1 Esperienza pregressa del soggetto proponente nell'erogazione di servizi analoghi a quelli previsti dal bando	A.1.1 Capacità realizzativa (in termini di numero, varietà di progetti e di valore economico complessivo) in servizi/attività analoghi negli ultimi tre anni	10	20
	A.2 Composizione del Gruppo di Lavoro	A.2.1 Competenze del gruppo di lavoro nell'ambito dell'innovazione sociale. Adeguatezza, appropriatezza ed esperienza delle risorse umane impiegate.	10	
B. Caratteristiche della proposta progettuale	B.1 Raccordo con i progetti della Misura "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" (c.d. Bando FSE 1)	B.1.1 Sinergie - in chiave di complementarità o di sviluppo - con le iniziative previste dalla Misura FSE 1 nello stesso ambito territoriale nel quale si intende attuare il progetto proposto in risposta al presente bando.	5	50
	B.2 Innovatività dei servizi proposti	B.2.1 Capacità di coniugare un approccio innovativo ai servizi di welfare, finalizzati a dare risposta ai bisogni sociali con logiche, soluzioni e strumenti innovativi, che sappiano sfruttare le opportunità derivanti da nuovi modelli economici e dalla disponibilità di nuove tecnologie	10	
	B.3 Replicabilità e scalabilità dell'iniziativa	B.3.1 Il progetto delinea un percorso finalizzato alla riproposizione del modello in altri contesti.	8	
		B.3.2 Il progetto contiene gli elementi per crescere di dimensione in scala più ampia, raggiungendo utili economie di scala	6	
	B.4 Continuità nel tempo	B.4.1 Impatto strutturale nel contesto anche in termini di durata dei risultati attesi	7	
	B.5 Attivazione di reti sociali ed economiche	B.5.1 Capacità di costruire e, dove esistenti, di consolidare partnership e accordi di collaborazione con altre organizzazioni che abbiano carattere di stabilità nel tempo	6	
	B.6 Impatto	B.6.1 Capacità di impatto sulla crescita e rafforzamento organizzativo, tecnologico e delle competenze degli Enti del Terzo Settore.	8	
C. Priorità	C.1 Priorità della Programmazione	C.1.1 Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volte a favorire lo sviluppo sostenibile ed una maggiore tutela dell'ambiente	2	8
		C.1.2 Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volte a favorire la parità tra uomini e donne e la non discriminazione	2	
	C.2 Aree interne	C.2.1 L'area di realizzazione del progetto comprende anche una delle Aree interne della regione (Valli Maira e Grana, Valle Ossola, Valle Bormida, Valli di Lanzo) o parte di essa	4	
D. Sostenibilità	D.1 Sostenibilità futura delle sperimentazioni	D.1.1 Dimostrabilità del criterio di	8	14

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore"	Pagina 18 di 28

	proposte e capacità delle stesse di essere implementate nel sistema tradizionale dei servizi	sostenibilità delle sperimentazioni previste dal progetto		
	D.2 Valutazione di impatto sociale	D.2.1 Metriche di valutazione e monitoraggio dell'impatto sociale del progetto	6	
E. Offerta economica	E.1 Economicità	E.1.1 Adeguatezza dei costi in rapporto alle attività previste	4	8
		E.1.2 Co-finanziamento superiore alla quota minima prevista	4	
TOTALE			100	

Indicatori per la valutazione dei Progetti a carattere Regionale

Classe	Oggetto	Criterio	Punteggio max criterio	
A) Soggetto proponente (Singolo o in partenariato)	A.1 Esperienza pregressa del soggetto proponente nell'erogazione di servizi analoghi a quelli previsti dal bando	A.1.1 Capacità realizzativa (in termini di numero, varietà di progetti e di valore economico complessivo) in servizi/attività analoghi negli ultimi tre anni	10	20
	A.2 Composizione del gruppo di lavoro	A.2.1 Competenze del gruppo di lavoro nell'ambito dell'innovazione sociale. Adeguatezza, appropriatezza ed esperienza delle risorse umane impiegate	10	
B) Caratteristiche della proposta progettuale	B.1 Individuazione di obiettivi in grado di offrire risposte valide per l'intero territorio regionale nel quadro delle finalità del presente bando	B.1.1 Individuazione di obiettivi in grado di offrire risposte valide per l'intero territorio regionale nel quadro delle finalità del presente bando	5	50
	B.2 Innovatività dei servizi proposti	B.2.1 Capacità di coniugare un approccio innovativo ai servizi di welfare, finalizzato a dare risposta ai bisogni sociali con logiche, soluzioni e strumenti innovativi che sappiano sfruttare le opportunità derivanti da nuovi modelli economici e dalla disponibilità di nuove tecnologie	10	
	B.3 Replicabilità e scalabilità dell'iniziativa	B.3.1 Il progetto delinea un percorso finalizzato alla riproposizione del modello in altri contesti	8	
		B.3.2 Il progetto contiene gli elementi per crescere di dimensione in scala più ampia, raggiungendo utili economie di scala	6	
	B.4 Continuità nel tempo	B.4.1 Impatto strutturale nel contesto anche in termini di durata dei risultati attesi	7	
	B.5 Attivazione di reti sociali ed economiche	B.5.1 Capacità di costruire e, dove esistenti, di consolidare partnership e accordi di collaborazione con altre organizzazioni che abbiano carattere di stabilità nel tempo.	6	

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore"	Pagina 19 di 28

	B.6 Impatto	B.6.1 Capacità di impatto sulla crescita e rafforzamento organizzativo, tecnologico e delle competenze degli Enti del Terzo Settore	8	
C) Priorità	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire lo sviluppo sostenibile e una maggiore tutela dell'ambiente	4	8
		C.1.2 Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire la parità tra uomini e donne e la non discriminazione		
	C.2 Aree interne	C.2.1 L'area di realizzazione del progetto comprende anche una delle Aree interne della regione (Valli Grana e Maira, Valle Ossola, Valle Bormida, Valli di Lanzo)	4	
D) Sostenibilità	D.1 Sostenibilità futura delle sperimentazioni proposte e capacità delle stesse di essere implementate nel sistema tradizionale dei servizi	D.1.1 Dimostrabilità del criterio di sostenibilità delle diverse azioni previste dal progetto	8	14
	D.2 Valutazione di impatto sociale	D.2.1 Metriche di valutazione e monitoraggio dell'impatto sociale del progetto	6	
E) Offerta economica	E.1 Economicità	E.1.1 Adeguatezza dei costi in rapporto alle attività previste	8	8
		E.1.2 Co-finanziamento		
TOTALE				100

La valutazione delle proposte progettuali è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione Regionale Coesione Sociale.

I componenti del Nucleo, interni alla Direzione, sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39. L'atto di nomina del Nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

Per la formulazione del giudizio, il Nucleo di valutazione (NdV) attribuirà ai singoli Criteri un punteggio parziale compreso tra 0 e il punteggio massimo indicato, secondo le modalità descritte nel Manuale di valutazione di cui all'Allegato D.

Saranno ammessi i progetti che totalizzano almeno:

- 50 punti totali;
- 8 punti nella classe di valutazione A);
- 20 punti nella classe di valutazione B);

In caso di **parità di punteggio** di due o più proposte, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nella Classe B. In caso di ulteriore parità si prende in considerazione del punteggio ottenuto nella Classe B, nel Criterio B.2; B.3; B.4; B.5; B.6. Qualora perduri la situazione di parità si prende in considerazione la Classe D.

In fase di valutazione delle proposte progettuali, il NdV ha la facoltà di convocare il referente della progettazione del partenariato o richiedere documentazione integrativa

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>"Progetti di innovazione sociale per il terzo settore"</i>	Pagina 20 di 28

qualora, al fine di procedere nel processo di valutazione, si rendesse necessario avere chiarimenti relativi al progetto esaminato.

Conclusa la verifica di ammissibilità e la valutazione del soggetto proponente, la Direzione Coesione Sociale provvede, con apposita Determinazione, all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi con l'indicazione della specifica quota di finanziamento per ciascun progetto e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale.

13. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'

I rapporti tra la Regione e soggetti proponenti, sono regolati mediante l'Atto di adesione il cui fac-simile è scaricabile al link:

http://www.regione.piemonte.it/formazione/controllo14_20/modulistica.htm

L'**Atto di adesione** dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto proponente o, nel caso di domanda presentata da più soggetti associati, dal Mandatario (Capofila) del raggruppamento formalmente costituito e trasmesso via PEC, **prima dell'avvio delle attività progettuali**, agli uffici regionali al seguente indirizzo:

programmazione.socioassistenziale@cert.regione.piemonte.it

Nel caso di raggruppamenti, al Capofila è affidata la responsabilità del controllo sulla corretta realizzazione del progetto, inclusa la parte finanziaria. La Regione Piemonte considera il soggetto Capofila come unico referente del progetto.

14. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Fermo restando quanto disposto dall'art. 2, punto 9 del Reg. (UE) 1303/2013, nell'ambito del presente bando, la Regione Piemonte, ai fini del monitoraggio, specifica che costituisce l'operazione il progetto presentato dal beneficiario (soggetto singolo o raggruppamento) e riferito allo stesso Asse del POR FSE 2014-2020.

15. MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

15.1 Avvio progetto

Il progetto può essere avviato esclusivamente dopo la sottoscrizione dell'Atto di adesione ed entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati e finanziati. Il mancato rispetto di tale termine, determina la revoca totale del contributo concesso, fatta salva la possibilità di proroga, previa autorizzazione da parte della Direzione Coesione Sociale, per causa eccezionali debitamente motivate.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>"Progetti di innovazione sociale per il terzo settore"</i>	Pagina 21 di 28

Almeno 10 giorni prima della data di avvio effettiva del progetto, il beneficiario deve inviare via PEC all'indirizzo: programmazione.socioassistenziale@cert.regione.piemonte.it la relativa comunicazione.

15.2 Delega

Nel caso di delega essa non potrà superare il 30% dell'importo totale del finanziamento di ogni singolo progetto e potrà riguardare le voci di spesa indicate nel Piano dei Conti (All. 5 al documento *"Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte"* approvato con Determinazione Dirigenziale n. 807 del 15/11/2016) come delegabili. A tal fine deve essere indicato ciò che il beneficiario non intende gestire attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato ovvero mediante il ricorso a prestazioni professionali individuali.

Relativamente agli aspetti di dettaglio è necessario fare riferimento a quanto previsto alla sezione *"La delega"* delle *"Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte"*, approvate con Determina Dirigenziale n. 807 del 15/11/2016.

NB: Il rapporto tra i soggetti costituenti il raggruppamento **non si configura** come delega a terzi.

15.3 Variazioni in corso d'opera

Non sono ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei progetti (ad esempio la sostituzione di uno o più partner del progetto).

Eventuali variazioni di denominazione dei progetti, di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA del beneficiario, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti.

I beneficiari possono apportare variazioni (tecniche, economiche, di tempistica di realizzazione, ecc.) al progetto finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte del dirigente responsabile del *Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità*. Non sono in ogni caso ammissibili variazioni che riguardino elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale conseguito (ad esempio la sostituzione di uno o più partner del progetto) tali da pregiudicare la finanziabilità del progetto, pena la revoca totale del finanziamento concesso.

Il Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità valuterà, sulla base delle argomentazioni presentate, se accogliere o respingere la richiesta.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 22 di 28

Le richieste di variazioni dovranno essere presentate con istanza sottoscritta dal legale rappresentante (o procuratore speciale) del soggetto proponente o, nel caso di domanda presentata da più soggetti associati, dal Capofila del raggruppamento formalmente costituito e trasmesso via PEC, **prima della realizzazione delle variazioni**, agli uffici regionali al seguente indirizzo:

programmazione socioassistenziale@cert.regione.piemonte.it

15.4 Termine del progetto

I progetti non potranno avere una durata superiore a 18 mesi .

E' fatta salva la possibilità di concessione di una sola proroga, non superiore a tre mesi, a seguito di richiesta formale del beneficiario al Dirigente del Settore *Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità* accompagnata da una relazione che ne giustifichi la necessità. La richiesta di proroga va comunque presentata entro i tre mesi antecedenti la conclusione del progetto.

15.5 Termine ultimo per la presentazione del rendiconto

La presentazione del rendiconto (domanda di rimborso finale) delle attività dovrà avvenire entro **90 giorni** dalla conclusione dei progetti secondo quanto disposto dalle *“Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”*, approvate con Determina Dirigenziale n. 807 del 15/11/2016.

Eventuali motivate richieste di proroga di tale termine, devono essere presentate, per la loro autorizzazione, al Settore *Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità* tramite PEC all'indirizzo:

programmazione socioassistenziale@cert.regione.piemonte.it.

16. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

In linea con quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-20, l'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nella sezione 11.1. *“Gli affidamenti tramite chiamata di progetti a costi reali”* del documento *“Linee guida per la gestione e il*

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 23 di 28

controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”
approvate con Determinazione Dirigenziale n. 807 del 15/11/2016.

17. AIUTI DI STATO

Il contributo di cui al presente decreto è concesso nei limiti del massimale di aiuto previsti dal Regolamento (UE) 1407/2013, qualora il beneficiario sia un'impresa o una qualsiasi entità che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolga un'attività economica, incluse le associazioni che svolgono regolarmente un'attività economica.

Tutti i servizi e i contributi previsti dal presente Bando saranno pertanto riconosciuti – anche ai fini della loro cumulabilità – in regime “de minimis” ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, in base al quale un'impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento, può ottenere aiuti “*de minimis*” a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000 (€ 100.000 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

18. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la “Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020” approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia, la Regione Piemonte ha predisposto un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020 sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 24 di 28

L'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

19. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 di euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 25 di 28

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

20. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, si informano:

- gli amministratori ed i rappresentanti legali degli enti sopra indicati;
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti degli enti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione del progetto oggetto del presente Bando

che il trattamento dei dati personali fornito per tutti gli adempimenti previsti dal presente Bando ed acquisiti da CSI Piemonte (soggetto responsabile esterno del trattamento) sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

1. istruttoria, mediante verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione del contributo;
2. monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
3. comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario, sua localizzazione, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal: D.Lgs. 159/2011 *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, così come modificato con D.lgs n. 153/2014 e D.P.C.M. n. 193/2014).*

Il conferimento ed il trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione delle istanze presentate in risposta al presente Bando, ai fini dell'erogazione dei predetti contributi; il trattamento dei dati verrà effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore"	Pagina 26 di 28

Tale trattamento avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate a cura di CSI Piemonte (soggetto responsabile esterno del trattamento), nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi.

Titolare del trattamento è la Regione Piemonte.

I soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016 quali, la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso.

Il legale rappresentante dell'ente che presenta domanda di agevolazione in risposta al presente Bando è tenuto a comunicare la presente informativa:

- agli amministratori dell'ente predetta;
- ai soggetti aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale ente che siano coinvolti nella realizzazione del presente Bando.

Ai sensi del Reg. n. 1303/2013 i soggetti finanziati, in caso di accettazione del contributo, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte a norma dell'art. 115, par. 2 e secondo quanto previsto dall'Allegato XII si detto Regolamento.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ai sensi del Reg. n. 1303/2013 i soggetti finanziati, in caso di accettazione del contributo, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte a norma dell'art. 115, par. 2 e secondo quanto previsto dall'Allegato XII si detto Regolamento.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

21. DISPOSIZIONI FINALI

21.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate

I contributi ai beneficiari del presente bando sono erogati in regime di sovvenzione

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 27 di 28

(concessione amministrativa) ex art. 12 della legge n. 241/90, e sono esclusi dal campo di applicazione dell’IVA, così come riportato alla sezione 10.3. *“Gli aspetti fiscali e civilistici”* del documento *“Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”*, approvato con Determina Dirigenziale n. 807 del 15/11/2016 .

21.2 Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti, destinatari della misura finanziata, necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel POR FSE e nell’Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all’Autorità di Gestione secondo le seguenti tempistiche e le modalità da essa definite.

L’Autorità di Gestione garantisce l’implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente bando in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall’Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze inerente il Protocollo Unico di Colloquio e dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi stakeholder.

21.3 Termini di conclusione del procedimento

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato con D.G.R. 26 aprile 2016, n. 15-3199 ed è pari a 90 giorni.

21.4 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità della Regione Piemonte.

22. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Nel presente bando si intendono richiamati i riferimenti normativi e amministrativi già citati nell’Atto di indirizzo *“WECARE - Welfare Cantiere Regionale, Strategia di innovazione sociale della Regione Piemonte”* approvato con D.G.R. del 22 maggio 2017, n. 22.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i>	Pagina 28 di 28

23. ELENCO ALLEGATI

La modulistica di seguito elencata è reperibile sul sito della Regione Piemonte all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

selezionando nella casella “Materia” la voce “Innovazione sociale”:

Allegato A – Bando;
 Allegato B – Domanda di partecipazione
 Allegato C – Schema Progetto
 Allegato D – Manuale di Valutazione
 Allegato E – Dichiarazione di intenti

Allegato B

BANDO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI

INNOVAZIONE SOCIALE PER IL

TERZO SETTORE

ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO

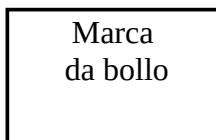
DI CUI ALLA

D.G.R. N. 22-5076 DEL 22/05/2017

PERIODO 2017-2020

DOMADA DI AMMISSIONE

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 2 di 6



Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Settore Programmazione Socio-Sanitaria
Via Bertola, 34 - 10122 TORINO
programmazione.socioassistenziale@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Domanda di contributo per "Progetti innovazione sociale per il Terzo settore" di approvata con D.D. n. ____ del ____

Il/La _____ sottoscritto/a _____
(Cognome) (Nome)

nato/a a _____ (Prov. ____) il ____ / ____ / ____ ,
(Comune) (gg/mm/aaaa)

residente a _____ (Prov. ____) in _____
(Comune) (Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

Codice Fiscale _____ Documento d'identità _____
N° _____

Rilasciato da _____ con data di scadenza _____

in qualità di Legale Rappresentante di _____

(Denominazione ragione sociale)

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

con sede legale a _____ (Prov. ____), in _____
(Comune) (Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 3 di 6

Telefono _____ casella _____ posta _____ elettronica _____ PEC _____

 capofila _____ del _____ raggruppamento _____ (ATI)

CHIEDE

di poter accedere ai contributi pubblici di cui al Bando indicato in oggetto, per un ammontare complessivo

pari _____ ad _____ euro _____,00
 _____,00
 _____ (in cifre) _____ (in lettere)

di _____ cui _____ al **Progetto** _____ dal _____ titolo _____

A tal fine

DICHIARA

- di impegnarsi a realizzare il Progetto di cui sopra secondo le specifiche descritte nell'allegato B ;
- di rappresentare l'ATI costituenda/già costituita¹, e composta dai seguenti altri soggetti :

1) Denominazione _____ Ragione Sociale _____

C.F. /P.IVA _____ Sede _____ (Prov. ____),
 _____ (Comune)

in _____
 _____ (Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

2) Denominazione _____ Ragione Sociale _____

C.F. /P.IVA _____ Sede _____ (Prov. ____),
 _____ (Comune)

¹ Si ricorda che, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo costituendo, è necessario allegare la **dichiarazione di intenti** sottoscritta da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, con l'individuazione del capofila, la descrizione dei rispettivi ruoli e attività o idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei soggetti componenti attestante tale volontà; in caso di raggruppamento temporaneo già costituito, la presente domanda va corredata dall'atto/convenzione nella quale deve essere individuato il capofila quale unico soggetto che si interfaccia con la Regione Piemonte.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 4 di 6

in _____
(Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

3) Denominazione _____ **Ragione Sociale** _____

C.F. /P.IVA _____ Sede _____ (Prov. ____),
(Comune)

in _____
(Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

4) Denominazione _____ **Ragione Sociale** _____

C.F. /P.IVA _____ Sede _____ (Prov. ____),
(Comune)

in _____
(Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

5) Denominazione _____ **Ragione Sociale** _____

C.F. /P.IVA _____ Sede _____ (Prov. ____),
(Comune)

in _____
(Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

➤ che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa del Progetto sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

➤ che il ricorso alla delega per la realizzazione del Progetto:

☐ non è previsto;

☐ è previsto relativamente alle seguenti macro-attività²:

MACROATTIVITÀ	SOGGETTO DELEGATO	REQUISITI SPECIFICI DEL DELEGATO
(compilazione obbligatoria)	(indicare il soggetto se lo si conosce già, oppure scrivere "DA	(compilare solo se pertinente)

² Si ricorda che la delega di parte delle attività è consentita, purché essa non superi complessivamente il 30% del valore dei singoli percorsi individualizzati.

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando “Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale”	Pagina 5 di 6

	<i>INDIVIDUARE”</i>	

- che l’ IVA da applicarsi alle spese di cui al Progetto è un costo:
 - ☐ non detraibile;
 - ☐ detraibile;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che i dati e le notizie forniti nella presente domanda (Proposta progettuale inclusa) sono veritieri;

DICHIARA INOLTRE

- di essere a conoscenza dei contenuti del Bando “PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE PER IL TERZO SETTORE ” approvato dalla Regione Piemonte con D.D. n. _____ del _____ e della normativa di riferimento e di accettarli integralmente e incondizionatamente;
- di essere consapevole che la violazione degli obblighi di cui al punto **12.1** del Bando comporta la revoca dei contributi;
- di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e alle dichiarazioni di atto notorio, nella qualità di legale rappresentante dell’ente sopra indicato;
- di autorizzare la Regione Piemonte al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie, ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali;
- di impegnarsi a fornire, prima della somministrazione contributiva, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall’art. 3 della L.136/2010, attesta che il conto corrente bancario o postale indicato è “DEDICATO”, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche;
- che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento.

ILLUSTRA

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando “Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale”	Pagina 6 di 6

la seguente Proposta progettuale, quale parte integrante della presente domanda;

ALLEGA

alla presente domanda di contributo (Proposta progettuale inclusa), i seguenti documenti:

- copia fotostatica del documento di identità del dichiarante, in corso di validità;
- nel solo caso di raggruppamento:
 - ☐ Dichiarazione di intenti per la costituzione dell’ATI (solo in caso di ATI costituenda e utilizzando lo schema dell’Allegato E alla Determinazione Dirigenziale di approvazione del presente bando;
 - ☐ Atto costitutivo/Convenzione (in caso di ATI già costituita).

Luogo,

Data/...../.....

FIRMA*

del Legale rappresentante del soggetto richiedente
(allegata fotocopia documento di identità in corso di validità)

Allegato C

BANDO PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE PER IL TERZO SETTORE

**In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 22-5076 del 22/05/2017**

Periodo 2017 - 2020

SCHEMA DI PROGETTO

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando “Progetti di innovazione sociale per il terzo settore” SCHEMA DI PROGETTO	Pagina 2 di 18

Indice

DENOMINAZIONE PROGETTO E RIFERIMENTI.....	4
Titolo del Progetto	4
Responsabile di progetto e Referente operativo.....	4
<i>Responsabile del progetto</i>	4
<i>Referente operativo</i>	4
SEZIONE 1 – CARATTERISTICHE DEL RAGGRUPPAMENTO PROPONENTE	5
1.1. Esperienza dei partner aderenti al Raggruppamento nell’erogazione di servizi per l’inclusione sociale negli ultimi tre anni.....	5
1.2. Fatturato globale dei partner del raggruppamento 2015/2016/2017	6
1.3. Precedenti collaborazioni dei partner tra loro (descrivere sinteticamente le esperienze di collaborazione)	6
SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO	6
2.1 Territorio di realizzazione.....	6
2.2 Collegamento alle iniziative partecipanti al bando “ <i>Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale</i> ”	7
2.3 Partnership e accordi di collaborazione con altre organizzazioni con carattere di stabilità.....	8
2.4 Lettura del contesto di intervento, individuazione dei bisogni.....	8
2.4.1 <i>Caratteristiche e bisogni del Quadrante/Quadranti</i>	8
2.4.2 <i>Caratteristiche e bisogni delle Aree Interne</i>	8
2.5 Destinatari	8
2.6 Obiettivi e i Risultati attesi	9
2.7 Impatto sociale	9
2.8 Attività progettuali.....	9
2.8.1 <i>Azioni previste per il Quadrante/Quadranti</i>	9
2.8.2 <i>Azioni specifiche o nuovi servizi per le Aree Interne</i>	9
2.9 Metodologie e strumenti	9
2.9.1 <i>Metodologie di intervento adottate per la realizzazione degli obiettivi individuati</i>	10
2.9.2 <i>Rapporto tra interventi, strumenti e pertinenza con gli obiettivi specifici</i>	10
2.10 Innovatività	10
2.10.1 <i>Tecnologia nei servizi</i>	10
2.10.2 <i>Accrescimento delle competenze tecnologiche dei soggetti proponenti</i>	10
2.10.3 <i>Impatto sulla crescita e rafforzamento organizzativo dei soggetti proponenti</i>	11
2.11 Replicabilità	11
2.12 Sostenibilità.....	11
2.13 Scalabilità	11
2.14 Priorità.....	11
2.14.1 <i>Sviluppo sostenibile e tutela dell’ambiente</i>	11

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i> SCHEMA DI PROGETTO	Pagina 3 di 18

2.14.2 Parità tra uomini e donne e non discriminazione	12
SEZIONE 3 – Risorse strumentali e gruppo di lavoro	13
3.1 Risorse strumentali attivate per la realizzazione del progetto	13
3.2 Caratteristiche e modalità organizzative del gruppo di lavoro	13
3.2.1 Caratteristiche delle risorse umane impiegate nel progetto	13
3.2.2 Modalità organizzative del gruppo di lavoro	14
SEZIONE 4 BUDGET	15
4.1 Valore del progetto	15
4.2 Ripartizione del preventivo di spesa tra i partner	15
4.3 Ripartizione del preventivo di spesa per Macrovoce del Piano di Conti	15
4.4 Ripartizione della preventivo di spesa per Macrovoce e per partner	16
4.5 Ripartizione del preventivo per Azione e per tipologia di spesa	16
SEZIONE 5 CRONOPROGRAMMA.....	18

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" SCHEMA DI PROGETTO	Pagina 4 di 18

DENOMINAZIONE PROGETTO E RIFERIMENTI

Titolo del Progetto

(Indicare la denominazione per esteso del progetto e l'eventuale acronimo)

--

Responsabile di progetto e Referente operativo

Responsabile del progetto

Cognome	
Nome	
Sede:	
Comune (Prov.)	
Indirizzo	(C.A.P.)
Telefono	
e-mail	

Referente operativo

Cognome	
Nome	
Sede:	
Comune (Prov.)	
Indirizzo	(C.A.P.)
Telefono	
e-mail	

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" SCHEMA DI PROGETTO	Pagina 5 di 18

SEZIONE 1 – CARATTERISTICHE DEL RAGGRUPPAMENTO PROPONENTE

1.1. Esperienza dei partner aderenti al Raggruppamento nell'erogazione di servizi per l'inclusione sociale negli ultimi tre anni

(Descrivere sinteticamente le esperienze pregresse più significative realizzate dai partner aderenti)

Denominazione Soggetto ¹	Titolo del progetto	Descrizione sintetica del progetto	Data avvio progetto	Data termine progetto	Durata progetto (mesi)	Valore economico	Valore % su totale
			00/00/0000	00/00/0000			00%
			00/00/0000	00/00/0000			00%
			00/00/0000	00/00/0000			00%
			00/00/0000	00/00/0000			00%
			00/00/0000	00/00/0000			00%
			00/00/0000	00/00/0000			00%
			00/00/0000	00/00/0000			00%
			00/00/0000	00/00/0000			00%
			00/00/0000	00/00/0000			00%
			00/00/0000	00/00/0000			00%
TOTALI							100%

¹ Da indicare se progetto presentato da RTI

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" SCHEMA DI PROGETTO	Pagina 6 di 18

1.2. Fatturato globale dei partner del raggruppamento 2015/2016/2017

Denominazione Soggetto	2015	2016	2017	Fatturato Globale (Tot. triennio)
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00

1.3. Precedenti collaborazioni dei partner tra loro (descrivere sinteticamente le esperienze di collaborazione)

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Territorio di realizzazione

(Indicare se si tratta di progetto a carattere regionale o a livello di quadrante)

☐ Progetto a carattere regionale

Quadranti di intervento (almeno tre)

- ☐ Quadrante 1 (Biella - Novara - VCO - Vercelli)
- ☐ Quadrante 2 (Alessandria - Asti)

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" SCHEMA DI PROGETTO	Pagina 7 di 18

- ☐ Quadrante 3 (Cuneo)
- ☐ Quadrante 4 (C.M. Torino)

Indicare le Aree Interne comprese nella realizzazione del progetto

- ☐ Nessuna Area Interna compresa
- ☐ Area 1: VALLI MAIRA E GRANA
- ☐ Area 2: VALLE OSSOLA
- ☐ Area 3: VALLE BORMIDA
- ☐ Area 4: VALLI DI LANZO

☐ Progetto di quadrante

Quadrante (una sola scelta)

- ☐ Quadrante 1 (Biella - Novara - VCO - Vercelli)
- ☐ Quadrante 2 (Alessandria - Asti)
- ☐ Quadrante 3 (Cuneo)
- ☐ Quadrante 4 (C.M. Torino)

Indicare le Aree Interne comprese nella realizzazione del progetto

- ☐ Nessuna Area Interna compresa
- ☐ Area 1: VALLI MAIRA E GRANA (% ... Comuni, sul totale dell' Area, compresi nel progetto)
- ☐ Area 2: VALLE OSSOLA (% ... Comuni, sul totale dell' Area, compresi nel progetto)
- ☐ Area 3: VALLE BORMIDA (% ... Comuni, sul totale dell' Area, compresi nel progetto)
- ☐ Area 4: VALLI DI LANZO (% ... Comuni, sul totale dell' Area, compresi nel progetto)

2.2 Collegamento alle iniziative partecipanti al bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"

(Illustrare se il progetto presentato ha elementi di complementarità e/o sviluppo con iniziative partecipanti al bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" con particolare riferimento alle modalità e alle azioni interessate).

Max 3.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" SCHEMA DI PROGETTO	Pagina 8 di 18

2.3 Partnership e accordi di collaborazione con altre organizzazioni con carattere di stabilità

(Descrivere le partnership e gli accordi di collaborazione con indicazione di: soggetti coinvolti, ambiti/iniziative di collaborazione, forma e durata della partnership).

Max 2.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

2.4 Lettura del contesto di intervento, individuazione dei bisogni

(Descrivere le caratteristiche essenziali del contesto di intervento e i bisogni ritenuti prioritari a cui si vuole rispondere con le iniziative del progetto).

2.4.1 Caratteristiche e bisogni del Quadrante/Quadranti

(Del singolo Quadrante o, se progetto a carattere Regionale, dei Quadranti coinvolti)

Max 4.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

2.4.2 Caratteristiche e bisogni delle Aree Interne

(Qualora il progetto coinvolga un'Area Interna descrivere le caratteristiche del contesto di intervento e gli specifici bisogni della popolazione, cui si intende dare risposta).

Max 5.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

2.5 Destinatari

(Definire la tipologia di destinatari in rapporto ai bisogni individuati).

Max 800 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" SCHEMA DI PROGETTO	Pagina 9 di 18

2.6 Obiettivi e i Risultati attesi

(Illustrare gli obiettivi specifici del progetto ed esplicitare i risultati attesi del progetto).

Max 1.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

2.7 Impatto sociale

(Illustrare se e in che modo il progetto potrà modificare l'offerta dei servizi e produrre effetti desiderabili nel contesto interessato dalla sperimentazione e gli strumenti di valutazione)

Max 2.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

2.8 Attività progettuali

(Illustrare le attività previste dal progetto, esplicitandone la pertinenza e coerenza rispetto a quanto previsto dal bando).

2.8.1 Azioni previste per il Quadrante/Quadranti

(Con riferimento al singolo Quadrante o, se progetto a carattere Regionale, ai Quadranti coinvolti)

Max 4.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

2.8.2 Azioni specifiche o nuovi servizi per le Aree Interne

Max 4.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

2.9 Metodologie e strumenti

(Descrivere le metodologie e gli strumenti adottati, esplicitandone la pertinenza e adeguatezza rispetto agli obiettivi specifici).

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" SCHEMA DI PROGETTO	Pagina 10 di 18

2.9.1 Metodologie di intervento adottate per la realizzazione degli obiettivi individuati

Max 3.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

2.9.2 Rapporto tra interventi, strumenti e pertinenza con gli obiettivi specifici

Max 2.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

2.10 Innovatività

(Descrivere le strategie e metodologie innovative adottate nel progetto, rispetto al panorama delle esperienze analoghe, già realizzate o in corso).

Max 3.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

2.10.1 Tecnologia nei servizi

(Indicare gli elementi di innovatività legati all'introduzione di tecnologie nei servizi proposti)

Max 3.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

2.10.2 Accrescimento delle competenze tecnologiche dei soggetti proponenti

(Indicare gli elementi di innovatività legati all'introduzione di tecnologie da parte dei soggetti facenti parte del raggruppamento)

Max 3.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" SCHEMA DI PROGETTO	Pagina 11 di 18

2.10.3 Impatto sulla crescita e rafforzamento organizzativo dei soggetti proponenti

(Descrivere gli effetti attesi verso i soggetti proponenti)

Max 3.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

2.11 Replicabilità

(Descrivere gli elementi significativi del progetto che permettono di individuare la caratteristica di replicabilità del progetto).

Max 2.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

2.12 Sostenibilità

(Descrivere gli elementi che attestino la sostenibilità futura del progetto e la capacità di implementazione delle sperimentazioni nel sistema tradizionale dei servizi)

Max 2.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

2.13 Scalabilità

(Descrivere gli elementi sostanziali del progetto che permettono di prospettare una scalabilità - e a quale livello - delle attività proposte).

Max 2.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

2.14 Priorità

(Descrivere se e in quale modo il progetto risponde alle priorità individuate dal bando).

2.14.1 Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente

Max 1.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i> SCHEMA DI PROGETTO	Pagina 12 di 18

--

2.14.2 Parità tra uomini e donne e non discriminazione

Max 1.000 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

--

² Junior (fino a 2 anni di esperienza); intermedio (da 2 a 5 anni di esperienza); senior (oltre 5 anni di esperienza)

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i> SCHEMA DI PROGETTO	Pagina 14 di 18

3.2.2 *Modalità organizzative del gruppo di lavoro*

Max 2.500 caratteri (Font Century Gothic 10; interlinea 1,0)

--

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" SCHEMA DI PROGETTO	Pagina 15 di 18

SEZIONE 4 BUDGET

4.1 Valore del progetto

Il valore complessivo del progetto (contributo pubblico + cofinanziamento) è pari a Euro : _____³. L'articolazione per fonte di finanziamento è la seguente:

FORNITORE	IMPORTO	%
Contributo pubblico (Quota FSE)		
Cofinanziamento privato		
Totale		100%

4.2 Ripartizione del preventivo di spesa tra i partner

Soggetto	Importo contributo pubblico	%	Quota cofinanziamento	%	TOTALE
Partner A.....					
Partner B.....					
Partner C.....					
Partner xx.....					

4.3 Ripartizione del preventivo di spesa per Macro voci del Piano di Conti

Tipologia di spesa	Importo	%
Preparazione		
Realizzazione		
Diffusione dei Risultati		
Direzione e controllo interno		
Costi indiretti		
Cofinanziamento Privato		
Totali		100%

NB: Si ricorda di porre attenzione alle disposizioni contenute al **punto 7** "Modalità di determinazione della spesa" del Bando.

³Si ricorda che i beneficiari dovranno inviare entro 30 giorni dall'assegnazione del contributo il budget definitivo sulla base dell'importo di contributo effettivamente assegnato

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" SCHEMA DI PROGETTO	Pagina 16 di 18

4.4 Ripartizione della preventivo di spesa per Macrovoce e per partner

Tipologia di spesa	Partner A	Partner B	Partner C	Partner D	Partner ...	Totale ATI
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
1. Preparazione						
2. Realizzazione						
3. Diffusione dei Risultati						
4. Direzione e controllo interno						
5. Costi indiretti						
6. Cofinanziamento Privato						
TOTALI						

4.5 Ripartizione del preventivo per Azione e per tipologia di spesa

Tipologia di spesa	Azione 1	Azione 2	Azione 3	Azione 4	Azione n..	Totale ATI
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
1. Preparazione						
2. Realizzazione						
3. Diffusione dei Risultati						
4. Direzione e controllo interno						
5. Costi indiretti						
6. Cofinanziamento Privato						
TOTALI						

Al fine di agevolare la predisposizione del preventivo di spesa, si riporta di seguito la tabella del Piano dei Conti di cui alla D.D. 807/A1501A del 15/11/2016.

Direzione Coesione Sociale

Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità

Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore"
SCHEMA DI PROGETTO

Pagina 17 di 18

PIANO DEI CONTI (Allegato n.5 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020)		
MACROVOCE	VOCE DI SPESA	IMPORTO
B	1 - PREPARAZIONE	
	B1.1 Analisi dei fabbisogni	
	B1.2 Indagine preliminare di mercato	
	B1.3 Ideazione e progettazione intervento	
	B1.4 Pubblicizzazione e promozione intervento	
	B1.5 Selezione e orientamento partecipanti	
	B1.6 Elaborazione materiale didattico	
	B1.7 Elaborazione materiale per la FAD	
	B1.8 Formazione personale docente	
	B1.9 Costituzione ATI/ATS	
	Totale Preparazione	
	2 - REALIZZAZIONE	
	B2.1 Docenza	
	B2.2 Codocenza	
	B2.3 Docenza di sostegno	
	B2.4 Tutoraggio	
	B2.5 Spese legate ad utenti/partecipanti	
	B2.6 Utilizzo locali	
	B2.7 Utilizzo attrezzature	
	B2.8 Utilizzo materiale didattico e di consumo	
	B2.9 Indumenti protettivi	
	B2.10 Esami	
	B2.11 Consulenti e tecnici	
	B2.12 Visite e trasnazioni	
	B2.13 Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	
	B2.14 Materiale FAD	
	B2.15 Concessione di piattaforme/prodotti FAD	
	B2.16 Licenze d'uso	
	B2.17 Utenze imputabili all'operazione	
	B2.18 Assicurazioni	
	B2.19 Fidejussioni	
	B2.20 Visite mediche	
	B2.21 Coordinamento e segreteria tecnica dell'operazione	
	Totale Realizzazione	
	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	
	B3.1 Incontri e seminari	
	B3.2 Elaborazione reports e studi	
	B3.3 Pubblicazioni	
	Totale Diffusione dei risultati	
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	
	B4.1 Direzione	
	B4.2 Valutazione finale	
	B4.3 Monitoraggio fisico finanziario	
	B4.4 Dichiarazioni di spesa e rendicontazione	
	Totale Direzione e controllo interno	
TOTALE COSTI DIRETTI		
C	5 - COSTI INDIRETTI	
	C.5.1 Personale amministrativo quale: direzione, segreteria, amministrazione	
	C.5.2 Spese di trasferta del personale amministrativo	
	C.5.3 Imposte e tasse a carattere generale	
	C.5.4 Pubblicità istituzionale	
	C.5.5 Servizi ausiliari (centralino, portineria, sorveglianza, ecc.)	
	C.5.6 Forniture per ufficio	
	C.5.7 Oneri diversi di gestione (spese postali, valori bollati, spese bancarie, ecc)	
	C.5.8 Manutenzione e implementazione dei sistemi informatici a carattere generale	
	C.5.9 Certificazione ed aggiornamento del sistema di qualità e di accreditamento	
	C.5.10 Costi legati agli uffici ed agli immobili a carattere generale	
	C.5.11 Utenze a carattere generale	
	C.5.12 Contabilità generale	
	C.5.13 Sistema informativo a carattere generale	
	Totale Costi indiretti	
TOTALE COSTI INDIRETTI		
D	6 - COFINANZIAMENTO PRIVATO	
	D1.1 Mancato reddito	
	D1.2 Contributi in natura	
	D1.3 Altro	
	Totale Cofinanziamento privato	
TOTALE COFINANZIAMENTO PRIVATO		
TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (B+C+D)		

Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi o in quanto forniture di prodotti e servizi o perché espressamente vietato (Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate POR FSE 2014-2020).

SEZIONE 5 CRONOPROGRAMMA

[illegible]

Allegato D

MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE PER IL TERZO SETTORE

Avviso approvato con Determinazione n. del 00/00/2018

in attuazione dell'Atto di indirizzo
“WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale – Strategia
di Innovazione Sociale della Regione Piemonte”
adottato con D.G.R. n. 22-5076 del 22/04/2017

Periodo 2017 - 2020

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i> MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE	Pagina 2 di 17

Indice

Criteri, oggetti e indicatori specifici della valutazione.....	4
Illustrazione degli indicatori specifici.....	9
CLASSE A – Soggetto proponente - singolo o in partenariato - (punti max 20).....	9
OGGETTO: A.1 Esperienza pregressa del soggetto proponente nell'erogazione di servizi analoghi a quelli previsti dal bando (punti max 10)	9
OGGETTO: A.2 Composizione del gruppo di lavoro (punti max 10)	10
CLASSE B – Caratteristiche della proposta progettuale (punti max 50).....	10
OGGETTO: B.1 Raccordo con i progetti della Misura “Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale” (c.d. Bando FSE 1) (punti max 5).....	10
OGGETTO: B.1 Individuazione di obiettivi in grado di offrire risposte valide per l'intero territorio regionale nel quadro delle finalità del presente bando (punti max 5)	11
OGGETTO: B.2 Innovatività dei servizi proposti (punti max 10)	11
OGGETTO: B.3 Replicabilità e scalabilità dell'iniziativa (punti max 14)	12
OGGETTO: B.4 Continuità nel tempo (punti max 7)	13
OGGETTO: B.5 Attivazione di reti sociali ed economiche (punti max 6)	13
OGGETTO: B.6 Impatto (punti max 8)	14
CLASSE C – Priorità (punti max 8).....	14
OGGETTO: C.1 Priorità della Programmazione (punti max 4)	14
OGGETTO: C.2 Aree interne (punti max 4).....	15
OGGETTO: C.2 Aree interne – Progetti a carattere regionale (punti max 4).....	15
CLASSE D – Sostenibilità (punti max 14)	16
OGGETTO: D.1 Sostenibilità futura delle sperimentazioni proposte e capacità delle stesse di essere implementate nel sistema tradizionale dei servizi (punti max 8)	16
OGGETTO: D.2 Valutazione di impatto sociale (punti max 6)	17
CLASSE E – Offerta economica (punti max 8).....	17
OGGETTO: E.1 Economicità (punti max 8)	17

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i> MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE	Pagina 3 di 17

MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il presente Manuale costituisce il documento di riferimento per la valutazione delle migliori proposte pervenute, inerenti ai *“Progetti di innovazione sociale per il Terzo Settore”* in attuazione dell’Atto di indirizzo *“WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale – Strategia di Innovazione Sociale della Regione Piemonte”* di cui alla D.G.R. n. 22-5076 del 22/04/2017.

FATTORI DI VALUTAZIONE

Ai fini del presente Manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni, in coerenza con quanto definito dal documento recante *“Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”* per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE, adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 15-1644:

Classi della valutazione: rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;

Oggetti di valutazione: sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell’operazione posta a finanziamento;

Criteri: rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;

Indicatori: sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un’informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;

Standard di riferimento: definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;

Sistema di pesi: rappresenta l’ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è (più o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio. Il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell’analisi multicriteria);

Punteggio: costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità, descritta nel Bando, viene svolta dagli uffici regionali competenti e ha lo scopo di verificare la conformità della proposta rispetto a termini,

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando <i>“Progetti di innovazione sociale per il terzo settore”</i> MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE	Pagina 4 di 17

modalità e indicazioni previste dal Bando di riferimento al punto 12.1.

La verifica di ammissibilità della domanda può concludersi con esito positivo (quindi la domanda è ammessa alle successive fasi di valutazione) oppure con esito negativo (in questo caso, la Direzione Coesione Sociale comunica i motivi ostativi all'accoglimento).

VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito segue le indicazioni del “Modello di valutazione” di cui al Regolamento (CE) 1303/2013 art. 110 “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-1644 del 29/06/2015 e secondo le specifiche indicate dal bando al punto 12.2.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito è affidata a un apposito Nucleo di valutazione composto da personale della Regione Piemonte. La nomina di questo nucleo e le relative modalità di lavoro, avvengono in conformità alle disposizioni di cui al par. 7 del citato Regolamento (CE) 1303/2013 art. 110 “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni”. I componenti del Nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39. L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La valutazione di merito ha lo scopo di generare graduatorie per punteggio che consentono di attribuire le risorse disponibili ai progetti di maggiore qualità/priorità anche sulla base dei criteri di ripartizione contenuti al punto 5 del Bando.

CLASSI DI VALUTAZIONE

Per l'attuazione del processo di selezione delle candidature risultate ammissibili nella preliminare fase di verifica e la generazione delle graduatorie vengono adottate le “classi” di valutazione di merito e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante.

Criteri, oggetti e indicatori specifici della valutazione

I criteri di valutazione sono riferiti agli “Oggetti” e alle “Classi” di seguito descritte e declinate. Ciascun “Criterio” si articola in uno o più “Indicatori specifici”.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE	Pagina 5 di 17

Indicatori per la valutazione dei Progetti per Quadrante

Classe	Oggetto	Criterio	Indicatori specifici di riferimento	Punteggio max criterio
A) Soggetto proponente (Singolo o in partenariato)	A.1 Esperienza pregressa del soggetto proponente nell'erogazione di servizi analoghi a quelli previsti dal bando	A.1.1 Capacità realizzativa (in termini di numero, varietà di progetti e di valore economico complessivo) in servizi/attività analoghi negli ultimi tre anni	A.1.1.1 Capacità realizzativa in termini di numero e varietà dei progetti realizzati precedentemente	6
			A.1.1.2 Valore economico dei progetti realizzati precedentemente	4
	A.2 Composizione del gruppo di lavoro	A.2.1 Competenze del gruppo di lavoro nell'ambito dell'innovazione sociale. Adeguatezza, appropriatezza ed esperienza delle risorse umane impiegate	A.2.1.1 Adeguatezza e appropriatezza del gruppo di lavoro	4
			A.2.1.2 Esperienza del gruppo di lavoro e modalità organizzative	6
B) Caratteristiche della proposta progettuale	B.1 Raccordo con i progetti della Misura "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" (c.d. Bando FSE 1)	B.1.1 Sinergie – in chiave di complementarità o di sviluppo – con le iniziative previste dalla Misura FSE 1, nello stesso ambito territoriale nel quale si intende attuare il progetto proposto in risposta al presente bando	B.1.1.1 Integrazione e coordinamento con i progetti di almeno un ambito compreso nel quadrante di competenza	5
	B.2 Innovatività dei servizi proposti	B.2.1 Capacità di coniugare un approccio innovativo ai servizi di welfare, finalizzato a dare risposta ai bisogni sociali con logiche, soluzioni e strumenti innovativi che sappiano sfruttare le opportunità derivanti da nuovi modelli economici e dalla disponibilità di nuove tecnologie	B.2.1.1 Realizzazione di azioni che propongano innovazioni nei servizi di welfare dal punto di vista logico-organizzativo e/o economico	5
			B.2.1.2 Realizzazione di azioni che propongono nuove tecnologie nei servizi di welfare	5
	B.3 Replicabilità e scalabilità dell'iniziativa	B.3.1 Il progetto delinea un percorso finalizzato alla riproposizione del modello in altri contesti	B.3.1.1 Il progetto presentato evidenzia elementi di replicabilità in altri contesti	4
			B.3.1.2 Il progetto introduce nel territorio piemontese modelli innovativi già sperimentati in altri contesti territoriali non piemontesi	4
		B.3.2 Il progetto contiene gli elementi per crescere di dimensione in scala più ampia, raggiungendo utili economie di scala	B.3.2.1 Il progetto presenta caratteristiche tali da considerarlo un modello con potenziale scalabilità delle attività realizzate	6
	B.4 Continuità nel tempo	B.4.1 Impatto strutturale nel contesto anche in termini di durata dei risultati attesi	B.4.1.1 Caratteristiche del progetto in grado di definire un mutamento dei servizi offerti o della metodologia di offerta in rapporto ai risultati attesi con effetti di durabilità	7
	B.5 Attivazione di reti sociali ed economiche	B.5.1 Capacità di costruire e, dove esistenti, di consolidare partnership e accordi di collaborazione con altre organizzazioni che abbiano carattere di stabilità nel tempo.	B.5.1.1 Presenza di partnership e accordi di collaborazione con altre organizzazioni con carattere di stabilità	6

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE	Pagina 6 di 17

	B.6 Impatto	B.6.1 Capacità di impatto sulla crescita e rafforzamento organizzativo, tecnologico e delle competenze degli Enti del Terzo Settore	B.6.1.1 Descrizione degli elementi del progetto che possono produrre un rafforzamento organizzativo del/dei beneficiari o di altri soggetti del Terzo Settore	4
			B.6.1.2 Descrizione degli elementi del progetto che possono produrre un rafforzamento tecnologico del/dei beneficiari	4
C) Priorità	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire lo sviluppo sostenibile e una maggiore tutela dell'ambiente	C.1.1.1 Indicazione di elementi che rilevano la presenza di comportamenti strumenti, modalità organizzative volti a favorire lo sviluppo sostenibile e una maggiore tutela dell'ambiente	2
		C.1.2 Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire la parità tra uomini e donne e la non discriminazione	C.1.2.1 Indicazione di elementi che rilevano la presenza di comportamenti strumenti, modalità organizzative volti a favorire la parità tra uomini e donne e la non discriminazione	2
	C.2 Aree interne	C.2.1 L'area di realizzazione del progetto comprende anche una delle Aree interne della regione (Valli Grana e Maira, Valle Ossola, Valle Bormida, Valli di Lanzo) o parte di essa	C.2.1.1 % di Comuni dell'Area interna compresa nella realizzazione del progetto	4
D) Sostenibilità	D.1 Sostenibilità futura delle sperimentazioni proposte e capacità delle stesse di essere implementate nel sistema tradizionale dei servizi	D.1.1 Dimostrabilità del criterio di sostenibilità delle diverse azioni previste dal progetto	D.1.1.1 Elementi significativi che attestino la sostenibilità delle sperimentazioni previste dal progetto	4
			D.1.1.2 Elementi significativi che attestino la capacità delle sperimentazioni di essere implementate nel sistema tradizionale dei servizi	4
	D.2 Valutazione di impatto sociale	D.2.1 Metriche di valutazione e monitoraggio dell'impatto sociale del progetto	D.2.1.1 Adozione di adeguati strumenti e indicatori di valutazione e monitoraggio dell'impatto sociale	6
E) Offerta economica	E.1 Economicità	E.1.1 Adeguatezza dei costi in rapporto alle attività previste	E.1.1.1 Il budget previsto per la realizzazione del progetto è commisurato agli obiettivi individuati	4
		E.1.2 Co-finanziamento	E.1.2.1 Co-finanziamento superiore alla quota minima prevista	4
TOTALE				100

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE	Pagina 7 di 17

Indicatori per la valutazione dei Progetti a carattere Regionale

Classe	Oggetto	Criterio	Indicatori specifici di riferimento	Punteggio max criterio
A) Soggetto proponente (Singolo o in partenariato)	A.1 Esperienza pregressa del soggetto proponente nell'erogazione di servizi analoghi a quelli previsti dal bando	A.1.1 Capacità realizzativa (in termini di numero, varietà di progetti e di valore economico complessivo) in servizi/attività analoghi negli ultimi tre anni	A.1.1.1 Capacità realizzativa in termini di numero e varietà dei progetti realizzati precedentemente	6
			A.1.1.2 Valore economico dei progetti realizzati precedentemente	4
	A.2 Composizione del gruppo di lavoro	A.2.1 Competenze del gruppo di lavoro nell'ambito dell'innovazione sociale. Adeguatezza, appropriatezza ed esperienza delle risorse umane impiegate	A.2.1.1 Adeguatezza e appropriatezza del gruppo di lavoro	4
			A.2.1.2 Esperienza del gruppo di lavoro e modalità organizzative	6
B) Caratteristiche della proposta progettuale	B.1 Individuazione di obiettivi in grado di offrire risposte valide per l'intero territorio regionale nel quadro delle finalità del presente bando	B.1.1 Individuazione di obiettivi in grado di offrire risposte valide per l'intero territorio regionale nel quadro delle finalità del presente bando	B.1.1.1 Capacità di proporre risposte di carattere regionale	3
			B.1.1.2 Capacità di affiancarsi, integrarsi o riformare i servizi esistenti	2
	B.2 Innovatività dei servizi proposti	B.2.1 Capacità di coniugare un approccio innovativo ai servizi di welfare, finalizzato a dare risposta ai bisogni sociali con logiche, soluzioni e strumenti innovativi che sappiano sfruttare le opportunità derivanti da nuovi modelli economici e dalla disponibilità di nuove tecnologie	B.2.1.1 Realizzazione di azioni che propongano innovazioni nei servizi di welfare dal punto di vista logico-organizzativo e/o economico	5
			B.2.1.2 Realizzazione di azioni che propongono nuove tecnologie nei servizi di welfare	5
	B.3 Replicabilità e scalabilità dell'iniziativa	B.3.1 Il progetto delinea un percorso finalizzato alla riproposizione del modello in altri contesti	B.3.1.1 Il progetto presentato evidenzia elementi di replicabilità in altri contesti	4
			B.3.1.2 Il progetto introduce nel territorio piemontese modelli innovativi già sperimentati in altri contesti territoriali non piemontesi	4
		B.3.2 Il progetto contiene gli elementi per crescere di dimensione in scala più ampia, raggiungendo utili economie di scala	B.3.2.1 Il progetto presenta caratteristiche tali da considerarlo un modello con potenziale scalabilità delle attività realizzate	6
	B.4 Continuità nel tempo	B.4.1 Impatto strutturale nel contesto anche in termini di durata dei risultati attesi	B.4.1.1 Caratteristiche del progetto in grado di definire un mutamento dei servizi offerti o della metodologia di offerta in rapporto ai risultati attesi con effetti di durabilità	7

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE	Pagina 8 di 17

	B.5 Attivazione di reti sociali ed economiche	B.5.1 Capacità di costruire e, dove esistenti, di consolidare partnership e accordi di collaborazione con altre organizzazioni che abbiano carattere di stabilità nel tempo.	B.5.1.1 Presenza di partnership e accordi di collaborazione con altre organizzazioni con carattere di stabilità	6
	B.6 Impatto	B.6.1 Capacità di impatto sulla crescita e rafforzamento organizzativo, tecnologico e delle competenze degli Enti del Terzo Settore	B.6.1.1 Descrizione degli elementi del progetto che possono produrre un rafforzamento organizzativo del/dei beneficiari o di altri soggetti del Terzo Settore	4
			B.6.1.2 Descrizione degli elementi del progetto che possono produrre un rafforzamento tecnologico del/dei beneficiari	4
C) Priorità	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire lo sviluppo sostenibile e una maggiore tutela dell'ambiente	C.1.1.1 Indicazione di elementi che rilevano la presenza di comportamenti strumenti, modalità organizzative volti a favorire lo sviluppo sostenibile e una maggiore tutela dell'ambiente	2
		C.1.2 Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire la parità tra uomini e donne e la non discriminazione	C.1.2.1 Indicazione di elementi che rilevano la presenza di comportamenti strumenti, modalità organizzative volti a favorire la parità tra uomini e donne e la non discriminazione	2
	C.2 Aree interne	C.2.1 L'area di realizzazione del progetto comprende anche una delle Aree interne della regione (Valli Grana e Maira, Valle Ossola, Valle Bormida, Valli di Lanzo)	C.2.1.1 Aree Interne comprese nella realizzazione del progetto	4
D) Sostenibilità	D.1 Sostenibilità futura delle sperimentazioni proposte e capacità delle stesse di essere implementate nel sistema tradizionale dei servizi	D.1.1 Dimostrabilità del criterio di sostenibilità delle diverse azioni previste dal progetto	D.1.1.1 Elementi significativi che attestino la sostenibilità delle sperimentazioni previste dal progetto	4
			D.1.1.2 Elementi significativi che attestino la capacità delle sperimentazioni di essere implementate nel sistema tradizionale dei servizi	4
	D.2 Valutazione di impatto sociale	D.2.1 Metriche di valutazione e monitoraggio dell'impatto sociale del progetto	D.2.1.1 Adozione di adeguati strumenti e indicatori di valutazione e monitoraggio dell'impatto sociale	6
E) Offerta economica	E.1 Economicità	E.1.1 Adeguatezza dei costi in rapporto alle attività previste	E.1.1.1 Il budget previsto per la realizzazione del progetto è commisurato agli obiettivi individuati	4
		E.1.2 Co-finanziamento	E.1.2.1 Co-finanziamento superiore alla quota minima prevista	4
TOTALE				100

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE	Pagina 9 di 17

Per ognuno dei criteri appena richiamati il punteggio è graduato come esposto nelle pagine a seguire, tenendo conto che in ogni caso, per l'ammissione alla graduatoria è necessario conseguire contemporaneamente:

- un punteggio minimo complessivo di 50 punti, di cui almeno;
 - o Punti 8 nella classe di valutazione A);
 - o Punti 20 nella classe di valutazione B);

Illustrazione degli indicatori specifici

CLASSE A - Soggetto proponente - singolo o in partenariato - (punti max 20)

OGGETTO: A.1 Esperienza pregressa del soggetto proponente nell'erogazione di servizi analoghi a quelli previsti dal bando (punti max 10)

A.1.1 Capacità realizzativa (in termini di numero, varietà di progetti e di valore economico complessivo) in servizi/attività analoghi negli ultimi tre anni

A.1.1.1 Capacità realizzativa in termini di numero e varietà dei progetti realizzati precedentemente (punti max 6):

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 1, punto 1.1
-------------------------	--

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Scarsa	0
Media	3
Elevata	6

A.1.1.2 Valore economico dei progetti realizzati precedentemente (punti max 4):

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 1, punto 1.1
-------------------------	--

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Inferiore al valore del progetto presentato	0
Sostanzialmente uguale al valore del progetto presentato	2
Maggiore del valore economico del progetto presentato	4

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE	Pagina 10 di 17

OGGETTO: A.2 Composizione del gruppo di lavoro (punti max 10)

A.2.1 Competenze del gruppo di lavoro nell'ambito dell'innovazione sociale. Adeguatezza, appropriatezza ed esperienza delle risorse umane impiegate

A.2.1.1 Adeguatezza ed appropriatezza del gruppo di lavoro

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 3, punto 3.1
-------------------------	--

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Scarsa	0
Media	2
Elevata	4

A.2.1.2 Esperienza del gruppo di lavoro e modalità organizzative

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 3, punto 3.1, 3.2
-------------------------	---

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Scarsa	0
Media	3
Elevata	6

CLASSE B – Caratteristiche della proposta progettuale (punti max 50)

OGGETTO: B.1 Raccordo con i progetti della Misura "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" (c.d. Bando FSE 1) (punti max 5)

B.1.1 Sinergie – in chiave di complementarietà o di sviluppo – con almeno un progetto finanziato nell'ambito della Misura FSE 1, realizzati o in fase di realizzazione, nello stesso ambito territoriale nel quale si intende attuare il progetto proposto in risposta al presente bando (punti max 5)

B.1.1.1 Integrazione e coordinamento con i progetti di almeno un ambito compreso nel quadrante di competenza

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.2
-------------------------	--

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Nessun collegamento	0
Più di un collegamento	3
Collegamenti con tutti i progetti del quadrante	5

NB: Per quanto attiene i **progetti di carattere regionale** si sostituiscono integralmente gli

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE	Pagina 11 di 17

indicatori precedentemente indicati con il medesimo codice:

OGGETTO: B.1 Individuazione di obiettivi in grado di offrire risposte valide per l'intero territorio regionale nel quadro delle finalità del presente bando (punti max 5)

B.1.1 Individuazione di obiettivi in grado di offrire risposte valide per l'intero territorio regionale nel quadro delle finalità del presente bando (punti max 5)

B.1.1.1 Capacità di proporre risposte di carattere regionale

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione; punti 2.4, 2.8
-------------------------	---

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Il progetto elabora una proposta che copre solo 3 Quadranti	1
Il progetto elabora una proposta che copre tutti i Quadranti	3

B.1.1.2 Capacità di affiancarsi, integrarsi o riformare i servizi esistenti

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2
-------------------------	---------------------------------

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Nessun collegamento con i servizi esistenti	0
Capacità dimostrata solo per parte del territorio regionale	1
Capacità dimostrata per l'intero territorio regionale	2

OGGETTO: B.2 Innovatività dei servizi proposti (punti max 10)

B.2.1 Capacità di coniugare un approccio innovativo ai servizi di welfare, finalizzato a dare risposta ai bisogni sociali con logiche, soluzioni e strumenti innovativi, che sappiano sfruttare le opportunità derivanti da nuovi modelli economici e dalla disponibilità di nuove tecnologie (punti max 10):

B.2.1.1 Realizzazione di azioni che propongono innovazioni nei servizi di welfare dal punto di vista logico-organizzativo e/o economico

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punti 2.7, 2.8, 2.9.2
-------------------------	--

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE	Pagina 12 di 17

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Scarsa o nessuna innovazione	0
Buon apporto innovativo	3
Notevoli elementi di innovatività previsti	5

B.2.1.2 Realizzazione di azioni che propongono nuove tecnologie nei servizi di welfare

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.10.1
-------------------------	---

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Scarsa o nessuna innovazione	0
Buon apporto innovativo di tecnologia	3
Notevoli elementi di innovatività tecnologica previsti	5

OGGETTO: B.3 Replicabilità e scalabilità dell'iniziativa (punti max 14)

B.3.1 Il progetto delinea un percorso finalizzato alla riproposizione del modello in altri contesti (punti max 8):

B.3.1.1 Il percorso delineato evidenzia elementi di replicabilità in altri contesti

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.11
-------------------------	---

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Elementi non presenti	0
Elementi deboli	2
Elementi rilevanti	4

B.3.1.2 Il progetto introduce nel territorio piemontese modelli innovativi già sperimentati in altri contesti territoriali non piemontesi

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.11
-------------------------	---

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Modelli non presenti in altri territori non piemontesi	0
Modelli parzialmente realizzati in altri territori non piemontesi	2
Modelli già realizzati in altri territori piemontesi	4

B.3.2 Il progetto contiene gli elementi per crescere di dimensione in scala più ampia, raggiungendo utili economie di scala (punti max 6):

B.3.2.1 Il progetto presenta caratteristiche tali da considerarlo un modello con potenziale scalabilità delle attività realizzate

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE	Pagina 13 di 17

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.13
-------------------------	---

Modalità di calcolo	
SCALA	PUNTEGGIO
Non presenti	0
Deboli	3
Rilevanti	6

OGGETTO: B.4 Continuità nel tempo (punti max 7)

B.4.1 Impatto strutturale nel contesto anche in termini di durata dei risultati attesi (punti max 7):

B.4.1.1 Caratteristiche del progetto in grado di definire un mutamento dei servizi offerti o delle metodologia di offerta in rapporto ai risultati attesi con effetti di durabilità

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.6
-------------------------	--

Modalità di calcolo	
SCALA	PUNTEGGIO
Nessun elemento in grado di favorire la durabilità nel tempo	0
Alcuni elementi deboli in grado di favorire la durabilità nel tempo	3
Significativi elementi in grado di favorire la durabilità nel tempo	7

OGGETTO: B.5 Attivazione di reti sociali ed economiche (punti max 6)

B.5.1 Capacità di costruire e, dove esistenti, di consolidare partnership e accordi di collaborazione con altre organizzazioni che abbiano carattere di stabilità nel tempo (punti max 6):

B.5.1.1 Presenza di partnership e accordi di collaborazione con altre organizzazioni con carattere di stabilità

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.3
-------------------------	--

Modalità di calcolo	
SCALA	PUNTEGGIO
Partnership o accordi inesistenti o poco rilevanti	0
Partnership o accordi di collaborazione episodici e di limitata durata temporale	3
Partnership o accordi strutturati e stabili nel tempo	6

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE	Pagina 14 di 17

OGGETTO: B.6 Impatto (punti max 8)

B.6.1 Capacità di impatto sulla crescita e rafforzamento organizzativo, tecnologico e delle competenze degli Enti del Terzo Settore (punti max 8):

B.6.1.1 Descrizione degli elementi del progetto che possono produrre un rafforzamento organizzativo del/i beneficiario/i.

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.10.3
-------------------------	---

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Il progetto non presenta elementi di rafforzamento organizzativo del/i beneficiari	0
Il progetto presenta alcuni elementi di rafforzamento organizzativo del/i beneficiari	2
Il progetto presenta significativi elementi di rafforzamento organizzativo del/i beneficiari	4

B.6.1.2 Descrizione degli elementi del progetto che possono produrre un rafforzamento tecnologico del/i beneficiario/i.

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.10.2
-------------------------	---

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Il progetto non presenta elementi di rafforzamento tecnologico del/i beneficiario/i	0
Il progetto presenta alcuni elementi di rafforzamento tecnologico del/i beneficiario/i	2
Il progetto presenta significativi elementi di rafforzamento tecnologico del/i beneficiario/i	4

CLASSE C – Priorità (punti max 8)

OGGETTO: C.1 Priorità della Programmazione (punti max 4)

C.1.1 Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire lo sviluppo sostenibile e una maggiore tutela dell'ambiente (punti max 2):

C.1.1.1 Indicazione di elementi che rilevano la presenza di comportamenti strumenti, modalità organizzative volti a favorire lo sviluppo sostenibile e una maggiore tutela dell'ambiente

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.14.1
-------------------------	---

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
La descrizione è sommaria e/o non affronta tutti gli aspetti previsti (comportamenti, strumenti, modalità organizzative)	0
La descrizione affronta tutti gli aspetti (comportamenti, strumenti,	2

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE	Pagina 15 di 17

modalità organizzative) ma non tutti con lo stesso livello di dettaglio e approfondimento	
La descrizione affronta tutti gli aspetti (comportamenti, strumenti, modalità organizzative) in modo esaustivo e coerente	4

C.1.2 Adozione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire la parità tra uomini e donne e la non discriminazione (punti max 2):

C.1.2.1 Indicazione di elementi che rilevano la presenza di comportamenti strumenti, modalità organizzative volti a favorire la parità tra uomini e donne e la non discriminazione

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale sezione 2, punto 2.14.2
-------------------------	--

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
La descrizione è sommaria e/o non affronta tutti gli aspetti previsti (comportamenti, strumenti, modalità organizzative)	0
La descrizione affronta tutti gli aspetti (comportamenti, strumenti, modalità organizzative) ma non tutti con lo stesso livello di dettaglio e approfondimento	2
La descrizione affronta tutti gli aspetti (comportamenti, strumenti, modalità organizzative) in modo esaustivo e coerente	4

OGGETTO: C.2 Aree interne (punti max 4)

C.2.1 L'area di realizzazione del progetto comprende anche una delle Aree interne della regione (Valli Maira e Grana, Valle Ossola, Valle Bormida, Valli di Lanzo) o parte di essa:

C.2.1.1 % di Comuni dell'Area interna compresa nella realizzazione del progetto

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.1
-------------------------	--

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Nessun comune di un'area interna coinvolto nel progetto	0
Compreso nel progetto fino al 50% dei comuni di un'area interna	2
Compreso nel progetto oltre il 50% dei comuni di un'area interna	4

NB: Per quanto attiene i **progetti di carattere regionale** si sostituiscono integralmente gli indicatori precedentemente indicati con il medesimo codice:

OGGETTO: C.2 Aree interne – Progetti a carattere regionale (punti max 4)

C.2.1 L'area di realizzazione del progetto comprende anche una delle Aree interne della regione - Valli Maira e Grana, Valle Ossola, Valle Bormida, Valli di Lanzo - (punti max 4)

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE	Pagina 16 di 17

C.2.1.1 Aree interne comprese nella realizzazione del progetto

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.1
Modalità di calcolo	
SCALA	PUNTEGGIO
Nessuna Area Interna	0
Almeno un'Area Interna	2
Più di un'Area Interna	4

CLASSE D – Sostenibilità (punti max 14)

OGGETTO: D.1 Sostenibilità futura delle sperimentazioni proposte e capacità delle stesse di essere implementate nel sistema tradizionale dei servizi (punti max 8)

D.1.1 Dimostrabilità del criterio di sostenibilità delle diverse azioni previste dal progetto (punti max 8):

D.1.1.1 Elementi significativi che attestino la sostenibilità delle sperimentazioni previste dal progetto

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.12
Modalità di calcolo	
SCALA	PUNTEGGIO
Assenza di elementi a supporto della sostenibilità futura della sperimentazione	0
Parziale presenza di elementi a supporto della sostenibilità futura della sperimentazione	2
Presenza di elementi a supporto della sostenibilità futura della sperimentazione	4

D.1.1.2 Elementi significativi che attestino la capacità delle sperimentazioni di essere implementate nel sistema tradizionale dei servizi

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.12
Modalità di calcolo	
SCALA	PUNTEGGIO
Assenza di elementi a supporto della capacità delle sperimentazioni di essere implementate	0
Parziale presenza di elementi a supporto della capacità delle sperimentazioni di essere implementate	2
Presenza di elementi a supporto della capacità delle sperimentazioni di essere implementate	4

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Progetti di innovazione sociale per il terzo settore" MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE	Pagina 17 di 17

OGGETTO: D.2 Valutazione di impatto sociale (punti max 6)

D.2.1 Metriche di valutazione e monitoraggio dell'impatto sociale del progetto:

D.2.1.1 Adozione di adeguati strumenti e indicatori di valutazione e monitoraggio dell'impatto sociale

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.7
-------------------------	--

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Mancata o insufficiente adozione di strumenti di valutazione e monitoraggio	0
Parziale adozione di strumenti di valutazione e monitoraggio	3
Adeguate adozione di strumenti di valutazione e monitoraggio	6

CLASSE E – Offerta economica (punti max 8)

OGGETTO: E.1 Economicità (punti max 8)

E.1.1 Adeguatezza dei costi in rapporto alle attività previste (punti max 4):

E.1.1.1 Il budget previsto per la realizzazione del progetto è commisurato agli obiettivi individuati

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 4, punto 4.1
-------------------------	--

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Il budget presenta significativi scostamenti dai costi medi per le tipologie di intervento previste	0
Il budget è in linea con i costi medi per le tipologie di intervento previste	4

E.1.2 Co-finanziamento (punti max 4):

E.1.1.2 Co-finanziamento superiore alla quota minima prevista

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 4, punti 4.1, 4.2
-------------------------	---

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Quota di cofinanziamento inferiore al 35%	0
Quota di cofinanziamento pari al 35% o inferiore al 40%	2
Quota di cofinanziamento pari o superiore al 40%	4

Allegato E

BANDO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI

INNOVAZIONE SOCIALE PER IL

TERZO SETTORE

ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO

DI CUI ALLA

D.G.R. N. 22-5076 DEL 22/05/2017

PERIODO 2017-2020

Schema di dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATI
--

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 2 di 3

Dichiarazione d'intenti per la costituzione di ATI

I seguenti Enti:

1. (Ragione sociale) con sede a Via n., C.F., nella persona del suo legale rappresentante (cognome)(nome), nato a....., il....., residente a in Via....., n. in qualità di capofila.

2. (Ragione sociale) con sede a Via n., C.F., nella persona del suo legale rappresentante (cognome)(nome), nato a....., il....., residente a in Via....., n. in qualità di mandante.;

3. (Ragione sociale) con sede a Via n., C.F., nella persona del suo legale rappresentante (cognome)(nome), nato a....., il....., residente a in Via....., n. in qualità di mandante.

stabiliscono quanto segue:

- è intento comune dei soggetti sottoscrittori la presente dichiarazione, costituire una Associazione Temporanea di Impresa (ATI) al fine di attuare quanto previsto dall'Avviso Pubblico "PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE PER IL TERZO SETTORE";

- di conferire il mandato collettivo speciale alla società _____, in qualità di capofila, della costituenda ATI, per la presentazione all'Avviso Pubblico "PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE PER IL TERZO SETTORE" del progetto: _____;

- di impegnarsi irrevocabilmente sin d'ora, in caso di approvazione da parte dell'Organismo competente, a costituire un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) tra i membri sopra indicati;

- di essere edotti del contenuto delle disposizioni normative e dei provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, avendone prima d'ora presa specifica visione, di impegnarsi a rispettarli e ad adeguarsi agli stessi ed a quelli che dovessero essere eventualmente emanati successivamente alla presentazione dell'Avviso;

- di non trovarsi in alcuna condizione che preclude la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia;

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando “Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale”	Pagina 3 di 3

- di convenire, nell'ambito della attività e delle azioni progettuali previste dal progetto, la seguente suddivisione di competenze e ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti l'ATI:

ENTE	BUDGET ASSEGNATO	ATTIVITA' DA SVOLGERE

e si impegnano a:

1. Realizzare le attività previste dall'Avviso Pubblico;
2. Regolare, successivamente all'aggiudicazione del contributo, il quadro giuridico e organizzativo del Partenariato, nonché a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila dell'ATI, quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento;
3. Fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento proposto, concordando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del Progetto.

FIRME

In allegato fotocopia dei documenti di identità in corso di validità dei firmatari

Luogo,

Data/...../.....

1. _____
2. _____
3. _____